

ATTO DD 486/XST025/2023**DEL 29/05/2023****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****XST025 - Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel palazzo degli uffici della Regione Piemonte**

OGGETTO: Sede Unica della Regione Piemonte – Determina a contrarre affidamento servizio di noleggio, comprensivo di attività accessorie e complementari, di erogatori d'acqua. Prenotazioni di impegno di spesa di € 39.040,00 sul capitolo U113788/2023, di € 50.000,00 sul capitolo U113788/2024 e di € 50.000,00 sul capitolo U113788/2025 e annotazione contabile di € 23.220,00 sul capitolo U113788/2026. Impegno di € 35,00 sul capitolo U144926/2023 - CIG 9822587F34

Premesso che il personale dipendente della Regione Piemonte è in fase di trasferimento definitivo nella nuova sede unica degli uffici “*Grattacielo Piemonte*” sita in Torino - via Nizza 330, all'interno della quale prenderanno servizio, a regime, oltre 2.000 persone e si prevede un ingresso giornaliero di circa 300 ospiti esterni.

Dato atto che:

- il D.Lgs. n. 116/2020, in linea con gli articoli 9 (misure per la prevenzione dei rifiuti) e 29 (programmi di prevenzione dei rifiuti) della direttiva 98/2008/CE, come modificati dalla direttiva 851/2018/UE, ha introdotto l'obbligo di adozione di specifiche misure dirette ad evitare la produzione dei rifiuti e riscritto l'articolo 180 del d.lgs. n. 152/2006 prevedendo l'adozione di un Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti;
- la Commissione Europea, mediante la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 11.03.2020, ha invitato le Regioni all'adozione di azioni che evitino la produzione di rifiuti o ne comportino la riduzione, facendo diventare progressivamente residuale il tema della loro gestione e smaltimento;
- la Giunta regionale, con D.G.R. n. n. 12-372 del 11.10.2019 “*Approvazione prime linee guida relative all'organizzazione di manifestazioni sportive libere dalla plastica – Decalogo Piemonte Sport Plastic Free*” invita ad “*Eliminare, per quanto non strettamente necessaria, la distribuzione di bottiglie di plastica e comunque organizzarne una raccolta specifica; prevedere eventuale distribuzione di bottiglie riutilizzabili (es. borracce) e, in ogni caso, prevedere la presenza di punti di rifornimento di acqua a libero servizio (ad esempio attraverso la distribuzione dell'acqua dell'acquedotto servita in brocca o caraffa ovvero tramite boccioni riutilizzabili)*”;
- al fine di ridurre il volume di rifiuti, è intenzione della Regione Piemonte, ridurre al minimo la vendite di bottigliette d'acqua in plastica usa e getta all'interno del “*Grattacielo Piemonte*”;
- il D.Lgs. n. 18/2023 “*Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano*”, all'art. 17 “*Accesso all'acqua destinata al consumo umano*”, oltre a definire i controlli da svolgere per

l'attività di erogazione di acqua potabile, prevede tra l'altro che *“le regioni e province autonome [...] adottano azioni volte a promuovere l'utilizzo di acqua potabile di rubinetto:*

1. *creando dispositivi e punti di erogazione dell'acqua all'esterno e all'interno degli spazi pubblici, nelle pubbliche amministrazioni e negli edifici pubblici....;*
 2. *incoraggiando o incentivando la messa a disposizione di acqua potabile a titolo gratuito ai clienti di ristoranti, mense e servizi di ristorazione”.*
- il D.Lgs. n. 18/2023 *“Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano”, all'art. 4 "Obblighi generali" prevede che "Le acque destinate al consumo umano devono essere salubri e pulite." e che "Ai fini dell'osservanza dei requisiti minimi previsti dal presente decreto, le acque destinate al consumo umano sono salubri e pulite se soddisfano tutte le seguenti condizioni:*
 - a. *non devono contenere microrganismi, virus e parassiti, né altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana;*
 - b. *devono soddisfare i requisiti minimi stabiliti nell'allegato I, Parti A, B e D;*
 - c. *devono essere conformi ai valori per parametri supplementari non riportati nell'allegato I e fissati ai sensi dell'articolo 12, comma 13;*
 - d. *devono essere adottate le misure necessarie previste dagli articoli da 5 a 15."*

Definita pertanto la necessità di provvedere a soddisfare le esigenze di consumo di acqua potabile delle persone che accedono, a vario titolo, alla nuova sede uffici, in modo da attuare sia quanto previsto dal D.Lgs. n. 18/2023 attraverso l'installazione di erogatori d'acqua (colonnine o similari) nei diversi piani del Grattacielo Piemonte (compresa l'area ristorazione), sia di ridurre contemporaneamente il volume di produzione di rifiuti.

Rilevato che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano attive Convenzioni presso Consip S.p.a. di cui all'art. 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione aventi ad oggetto prestazioni comparabili con quelle relative alla presente procedura di approvvigionamento, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti.

Dato atto che il D. Lgs. n. 36/2023 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”* prevede l'entrata in vigore del nuovo Codice fissata al 01.04.2023, ma che le sue disposizioni trovino applicazione a decorrere dal 01.07.2023; pertanto, per il presente provvedimento, continuano ad applicarsi le disposizioni del D.Lgs. 50/2016.

Svolta un'indagine informale di mercato, contattando alcuni operatori economici presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - MePA, al fine di definire le tipologie di erogatori disponibili sul mercato, nonché di stimare il valore della fornitura in oggetto.

Valutata l'opportunità di dotare il grattacielo di erogatori (colonnine) che forniscano le seguenti tipologie di acqua: temperatura ambiente, refrigerata, gassata e calda.

Definito il valore stimato per l'intero periodo, comprensivo di ricambio bombole di CO₂ per l'acqua gasata, in € 133.000,00 oltre IVA, per un totale complessivo di € 162.260,00.

Considerata l'opportunità di affidare il servizio in oggetto per un periodo di 36 (trentasei) mesi.

Rilevato inoltre che in data 11.05.2023 è stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI in quanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 bis, del D. Lgs n. 81/2008, così come integrato dal D. Lgs. n. 106/2009, nel quale vengono definiti i costi di sicurezza/interferenza quantificati in € 172,00 o.f.e..

Rilevato che:

- per la presente procedura, avente ad oggetto la fornitura di beni, è stato acquisito il CIG 9822587F34 per contratti di importo superiore a € 40.000,00 ed inferiori a € 150.000,00;
- a partire dal 1 aprile 2023 è dovuto un contributo di € 35,00 all'Autorità Nazionale AntiCorruzione – ANAC, secondo quanto definito dalla delibera n. 621 del 20.12.2022.

Risultato pertanto necessario impegnare la somma di € 35,00 sul capitolo U144926/2023 per il contributo a favore dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione – ANAC (cod. beneficiario 297876), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile predisposto dai referenti del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che, relativamente al contributo a favore di ANAC:

- la natura della spesa è non ricorrente;
- la scadenza dell'obbligazione è prevista nell'esercizio 2023;
- la presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. "fresche";
- la disponibilità di cassa è sufficiente a fronteggiare la presente spesa;
- non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- la competenza economica della presente spesa è interamente imputabile all'esercizio corrente;
- gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- sul predetto capitolo U144926 risulta, alla data del presente provvedimento, una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2023;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Visto l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, nonché le linee guida ANAC n. 4 aggiornate con Delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, riguardanti le procedure negoziate sotto soglia ed in particolare il punto 4.1.3 che prevede che *"in determinate situazioni, come nel caso dell'ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico o di acquisti di modico valore per i quali sono certi il nominativo del fornitore e l'importo della fornitura, si può procedere a una determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale."*

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidamento e l'esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture si svolgono prioritariamente nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
- per l'imputazione contabile del presente acquisto viene individuato il capitolo U113788, il quale risulta idoneo a tale spesa.

Ritenuto pertanto opportuno provvedere a prenotare l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 162.260,00 a favore del beneficiario che sarà individuato a conclusione della procedura, come di seguito indicato:

- € 32.000,00 oltre IVA, pari a € 7.040,00 per complessivi € 39.040,00, facendovi fronte con la disponibilità di cui al capitolo U113788 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023
- € 40.983,61 oltre IVA, pari a € 9.016,39 per complessivi € 50.000,00, facendovi fronte con la disponibilità di cui al capitolo U113788 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2024;
- € 40.983,61 oltre IVA, pari a € 9.016,39 per complessivi € 50.000,00, facendovi fronte con la

disponibilità di cui al capitolo U113788 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2025;

• € 19.032,78 oltre ad oneri fiscali (IVA 22 %) per € 4.187,21 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del d.P.R. n. 633/1972 da versare direttamente all'Erario, così per € 23.220,00 complessivi, facendovi fronte con l'annotazione contabile sul capitolo U113788 - annualità 2026, per il servizio di noleggio, comprensivo di attività accessorie e complementari, di erogatori d'acqua, come definito nel capitolato speciale d'appalto allegato alla presente determinazione.

Considerato che le transazioni elementari, di cui alle prenotazioni di impegno sopra indicate, sono rappresentate nell'appendice A – Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che, relativamente al servizio di fornitura di erogatori d'acqua:

- la natura della spesa è non ricorrente;
- la scadenza dell'obbligazione è prevista negli esercizi 2023, 2024, 2025 e 2026;
- la presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. "fresche";
- la disponibilità di cassa è sufficiente a fronteggiare la presente spesa;
- non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- la competenza economica della presente spesa è interamente imputabile all'esercizio corrente;
- gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- sul predetto capitolo U113788 risulta, alla data del presente provvedimento, una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2023;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Considerato che l'art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. prevede che le Stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore a € 150.000,00 mediante previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

Ritenuto pertanto opportuno provvedere ad individuare l'operatore economico al quale affidare l'appalto per il servizio di fornitura di erogatori d'acqua mediante affidamento diretto, utilizzando la procedura del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MePA attraverso la Richiesta di Offerta – RdO.

Considerato inoltre che, ai sensi della Legge Regionale n. 23/2008, il Responsabile Unico del Procedimento per il presente affidamento è il Responsabile pro-tempore della Struttura temporanea XST025 "Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte" dott. Franco Caporale, in forza della D.G.R. n. 4 - 4900 del 22.04.2022.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Vista la Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039-SA001 del 07.09.2017.

Vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30.01.2023 "*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023*" che disciplina altresì le misure di prevenzione della corruzione nell'apposita sezione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 18/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano";
- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D. Lgs n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto semplificazioni)";
- Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.";
- D. Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.";
- Delibera Autorità Nazionale AntiCorruzione - ANAC n. 621 del 20.12.2022 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2023.";
- D.G.R. n. 3-6447 del 30.01.2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025";
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 recante "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- D.G.R. n. 38-6152 del 02.12.2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017.";
- Legge Regionale n. 5 del 24.04.2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- Legge Regionale n. 6 del 24.04.2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- D.G.R. n. 1-6763 del 27.04.2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del

Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- Legge 22 novembre 2002, n. 266 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale.";
- D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000", modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".;

DETERMINA

1. di provvedere ad individuare l'operatore economico al quale affidare l'appalto per il servizio di fornitura di erogatori d'acqua mediante affidamento diretto, utilizzando la procedura del Mercato Elettronico della P.A. - MePA attraverso la Richiesta di Offerta – RdO;

2. di approvare i seguenti documenti inerenti l'appalto:

- a. Disciplinare e Capitolato speciale d'appalto;
- b. Allegato Procedure di autocontrollo secondo il sistema HACCP;
- c. Lettera contratto;
- d. DGUE;
- e. Patto di integrità;
- f. Tracciabilità dei flussi finanziari;
- g. Informativa privacy;
- h. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – DUVRI;
- i. Allegato A al DUVRI,

allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

3. di dare atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sui capitoli U113788 e U144926, pertinenti per la spesa in oggetto, delle uscite del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte;

4. di dare atto che alla procedura è stato associato il seguente codice CIG 9822587F34;

5. di prenotare l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 162.260,00 a favore del beneficiario che sarà individuato a conclusione della procedura, come di seguito indicato:

- € 32.000,00 oltre ad oneri fiscali (IVA 22 %) per € 7.040,00 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del d.P.R. n. 633/1972 da versare direttamente all'Erario, così per € 39.040,00 complessivi, facendovi fronte con la disponibilità di cui al capitolo U113788 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023 per il servizio di fornitura di erogatori d'acqua;
- € 40.983,61 oltre ad oneri fiscali (IVA 22 %) per € 9.016,39 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del d.P.R. n. 633/1972 da versare direttamente all'Erario, così per € 50.000,00 complessivi, facendovi fronte con la disponibilità di cui al capitolo U113788 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2024 per il servizio di fornitura di erogatori d'acqua;
- € 40.983,61 oltre ad oneri fiscali (IVA 22 %) per € 9.016,39 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi

dell'art. 17ter del d.P.R. n. 633/1972 da versare direttamente all'Erario, così per € 50.000,00 complessivi, facendovi fronte con la disponibilità di cui al capitolo U113788 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2025 per il servizio di fornitura di erogatori d'acqua;

- € 19.032,78 oltre ad oneri fiscali (IVA 22 %) per € 4.187,21 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del d.P.R. n. 633/1972 da versare direttamente all'Erario, così per € 23.220,00 complessivi, facendovi fronte con l'annotazione contabile sul capitolo U113788 - annualità 2026, per il servizio di noleggio, comprensivo di attività accessorie e complementari, di erogatori d'acqua;

6. di dare atto che la prenotazione di impegno di spesa di cui sopra è assunta secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che le relative obbligazioni saranno imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza e che sul predetto capitolo U113788 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita alle annualità 2023, 2024, 2025 e 2026;

7. che si provvederà, attraverso successivo provvedimento, a individuare l'operatore economico al quale affidare la fornitura in oggetto, al fine di rendere definitiva la prenotazione di impegno di spesa sopra indicata;

8. di impegnare la somma di € 35,00 sul capitolo U144926/2023 per il contributo a favore dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione – ANAC (cod. beneficiario 297876), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile predisposto dai referenti del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

10. di dare atto che, per quanto attiene il presente affidamento:

- a. il Responsabile Unico del Procedimento - RUP è il Responsabile pro-tempore della Struttura temporanea XST025 "*Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte"*" dott. Franco Caporale, in forza della D.G.R. n. 4 - 4900 del 22.04.2022;
- b. il Direttore dell'Esecuzione del Contratto - D.E.C è il dott. Massimo Varesio, funzionario della Struttura temporanea XST025 "*Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte"*".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: determinabile successivamente

Importo: € 162.260,00 o.f.c.

Responsabile del Procedimento: dott. Franco Caporale

Modalità Individuazione Beneficiario: RdO con trattativa diretta su MePA - CIG 9822587F34

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (XST025 - Gestione del progetto "Welfare aziendale e

benessere organizzativo nel palazzo degli uffici della Regione Piemonte)
Firmato digitalmente da Franco Caporale

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

*Struttura temporanea Gestione del progetto “Welfare aziendale e benessere organizzativo
nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte”*

benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it

benessere.organizzativo@regione.piemonte.it

**Affidamento del servizio di fornitura a noleggio di erogatori di acqua a
rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da
destinare al Palazzo della Regione Piemonte.**

CUI : F80087670016202300007

**CPV: 42968100-0 Distributori di bevande
(CIG: 9822587F34)**

DISCIPLINARE E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Indice

1	Stazione Appaltante
2	Oggetto e durata dell'affidamento
3	Valore stimato dell'appalto
4	Termini, luogo e modalità di esecuzione della fornitura
5	Partecipazione e criterio di aggiudicazione
6	Requisiti di ammissione
7	Direttore dell'esecuzione del contratto
8	Nomina del Responsabile del servizio e del Responsabile dell'autocontrollo igienico
9	Personale del Fornitore
10	Obblighi del Fornitore e copertura assicurativa
11	Verifica della conformità
12	Subappalto
13	Stipulazione del contratto
14	Garanzie contrattuali
15	Penali
16	Sospensione e risoluzione del contratto
17	Recesso
18	Cessione del contratto
19	Corrispettivo, modalità di pagamento e responsabilità
20	Tracciabilità dei flussi finanziari
21	Trattamento dei dati personali
22	Controversie e Foro competente
23	Normativa di riferimento

Art. 1 - Stazione Appaltante

Regione Piemonte piazza Castello 165, 10124 Torino – Codice Fiscale 80087670016

Contatti: Struttura Temporanea XST025 Gestione del progetto “Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte”. piazza Castello 165, 10124 Torino.

- Tel.: 0114321001

- Indirizzo mail: benessere.organizzativo@regione.piemonte.it

- Pec: benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it

Responsabile Unico del Procedimento – R.U.P.: Dott. Franco Caporale, Dirigente pro-tempore della Struttura Temporanea XST025 Gestione del progetto “Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte”, in forza della D.G.R. n. 4 - 4900 del 22.04.2022.

Direttore dell'Esecuzione del Contratto – D.E.C.: Dott. Massimo Varesio, funzionario della Struttura Temporanea XST025 Gestione del progetto “Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte”.

Contatti D.E.C.:

- Tel.: 0114323044

- Indirizzo mail: massimo.varesio@regione.piemonte.it

Art. 2 - Oggetto e durata dell'affidamento

Il presente Capitolato regola i rapporti tra la Regione Piemonte (di seguito denominata “Regione”, “Stazione Appaltante” o “Amministrazione”) e l'Operatore Economico affidatario (di seguito denominato “Appaltatore”, “Impresa affidataria” o “Fornitore”) e ha per oggetto l'affidamento del servizio di noleggio di erogatori di acqua a rete idrica (colonnine) e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, presso il Palazzo della Regione Piemonte, sito in Torino - via Nizza 330.

La fornitura in oggetto prevede un periodo contrattuale di 36 mesi decorrenti dalla data di avvio del servizio. Ai fini della determinazione della data di avvio del servizio, farà fede la data di installazione e corretto avvio di ciascuna macchina erogatrice di acqua a rete idrica.

La fornitura è articolata come di seguito specificato:

- a) da un minimo di n. 10 a un massimo di n. 42 erogatori di acqua da destinare ai piani della Torre Uffici e della Corte presso il Palazzo della Regione Piemonte;

- b) da un minimo di n. 2 a un massimo di n. 4 erogatori di acqua da destinare all'area ristorazione allestita presso il Palazzo della Regione Piemonte;
- c) fino a un massimo di n. 552 bombole di CO₂ da 4Kg per l'intero periodo contrattuale (stima effettuata calcolando un consumo per ciascun erogatore di n. 4 bombole di CO₂ da 4Kg per ciascun anno).

Gli ordinativi saranno effettuati dall'Amministrazione, secondo i termini e modalità di cui all'art. 4 del presente Capitolato.

Le quantità indicate alle precedenti lettere a), b) e c) sono presunte e non danno diritto a reclamare alcuna indennità o altre forme di compenso da parte dell'Appaltatore.

Si precisa che, successivamente all'aggiudicazione provvisoria, l'Appaltatore dovrà presentare le schede tecniche degli erogatori. Inoltre, in seguito all'aggiudicazione provvisoria, l'Appaltatore dovrà obbligatoriamente presentare all'Amministrazione il Manuale Aziendale dell'Autocontrollo Igienico redatto per l'affidamento del servizio di fornitura a noleggio di erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte; tale Manuale dovrà rispettare la normativa cogente e offrire garanzie per individuare uno o più pericoli specifici, valutare i rischi associati e stabilire le misure preventive atte a contenere in modo efficace e significativo detti rischi.

Per la redazione del citato Manuale Aziendale dell'Autocontrollo Igienico MAAI, si veda il documento *"Procedure di autocontrollo secondo il sistema HACCP"* allegato al presente Capitolato.

L'Appaltatore si impegna a gestire il servizio rispettando tutte le prescrizioni specifiche previste dalla normativa vigente in materia e attenendosi agli standard qualitativi minimi delineati nel presente Capitolato.

Il prezzo offerto dal Fornitore, di cui agli artt. 3 e 5 del presente Capitolato, è da intendersi comprensivo dei servizi accessori di seguito elencati.

a) Consegna, installazione e disinstallazione degli erogatori.

Il trasporto, la consegna e l'installazione degli erogatori a colonnina saranno effettuati a cura e spese del Fornitore nei locali indicati dalla Regione.

La consegna degli stessi dovrà essere effettuata secondo i tempi e modalità indicate all'art. 4 del presente Capitolato. Il Fornitore provvederà, a proprie spese, a ritirare gli erogatori entro 5 giorni lavorativi dalla data di scadenza del contratto o dalla data di recesso del contratto stesso.

b) Manutenzione ordinaria e sanificazione.

Il Fornitore dovrà garantire la perfetta manutenzione e sanificazione degli erogatori per tutta la durata del contratto, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Il Fornitore dovrà altresì garantire a proprie spese che su ogni erogatore venga effettuato, da un tecnico

specializzato, un accurato servizio di sanificazione con cadenza almeno semestrale. Sarà cura e responsabilità del Fornitore verificare, nel corso dell'esecuzione del contratto, eventuali modifiche e aggiornamenti delle vigenti norme igienico-sanitarie, che richiedano diverse modalità e tempistiche di intervento.

c) Manutenzione straordinaria.

Eventuali interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere eseguiti, a cura e spese del Fornitore, entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione della segnalazione trasmessa a mezzo e-mail o altri strumenti telematici e modalità da concordare con l'Amministrazione.

d) Ritiro e smaltimento bombole CO₂ vuote.

Il Fornitore dovrà provvedere a sue spese al ritiro delle bombole di CO₂ vuote all'atto della consegna della nuova fornitura. Il Fornitore è obbligato a provvedere allo smaltimento dei predetti rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

Non è prevista alcuna cauzione sulle bombole di CO₂.

e) Assistenza tecnica.

Gli interventi di assistenza tecnica per malfunzionamento degli erogatori installati saranno richiesti dal D.E.C. o, in assenza, dai referenti della Regione indicati dal R.U.P., a mezzo e-mail o altri strumenti telematici e modalità da concordare con l'Amministrazione. Il Fornitore dovrà intervenire, a sue spese, entro e non oltre i 5 giorni lavorativi successivi alla chiamata e dovrà ripristinare l'apparecchiatura entro il giorno successivo provvedendo alla sostituzione delle parti di ricambio occorrenti in caso di guasti e/o rotture. Nel caso in cui l'entità dei lavori da eseguire non consenta il ripristino dell'operatività dell'apparecchiatura entro il termine su indicato, il Fornitore dovrà provvedere alla sostituzione dell'erogatore con uno di caratteristiche identiche.

Prescrizioni tecniche.

È richiesta l'installazione di erogatori nuovi di fabbrica o equivalenti al nuovo (mai utilizzati), comunque non prodotti da più di 24 mesi dalla data dell'offerta. Gli erogatori forniti a noleggio dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- allacciamento diretto alla rete idrica dell'edificio;
- posizionamento degli erogatori in modo da non creare interferenze ai percorsi di esodo o intralci al normale deflusso dell'utenza;
- possibilità di erogare acqua a temperatura ambiente, refrigerata, gasata e calda (min.80°-max.100° Celsius);
- dotati di sistema di filtraggio conforme alla normativa vigente in materia;
- nei luoghi in cui verranno posizionati gli erogatori non è presente lo scarico dell'acqua, pertanto gli erogatori dovranno obbligatoriamente essere dotati di un contenitore di idonee dimensioni per la raccolta di eventuali sversamenti dell'acqua erogata;
- prevedere il funzionamento mediante allacciamento alla presa elettrica, a norma CE;
- essere di facile pulizia e disinfettabili, sia all'interno che all'esterno, tali da garantire l'assoluta igienicità del prodotto distribuito;
- consentire la fruizione da parte di utenti disabili (anche ipovedenti);

- su ogni erogatore deve essere indicato il numero identificativo e le modalità per contattare la ditta per eventuali reclami, segnalazioni di guasto e richieste equivalenti;
- l'impianto dell'erogatore non dovrà interferire con le tubazioni adiacenti, salvo quelle necessarie al suo funzionamento;
- ogni dispositivo dovrà avere il "water-block" (l'erogazione deve avvenire solo fintanto che il pulsante rimane premuto dall'utente o attraverso autoregolazione preimpostata della quantità quali ad esempio bicchiere, bottiglia, tazza, borracce da 500cc, 750cc, 1.000cc, ecc.);
- i punti di erogazione (ugelli) devono essere in acciaio inox o altro materiale idoneo ed essere tali da evitare il contatto diretto con bottiglie e altri contenitori, protetti da sistema debatterizzante (es. lampada UV) e facilmente pulibili per garantire i più alti standard di igiene nel rispetto della normativa vigente;
- gli erogatori dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti, delle macchine, di prevenzione incendi nonché possedere la marcatura CE;
- rispettare le vigenti norme igienico-sanitarie e le procedure di autocontrollo secondo il sistema HACCP ovvero del Manuale Aziendale dell'Autocontrollo Igienico MAAI (si veda il documento *"Procedure di autocontrollo secondo il sistema HACCP"* allegato al presente Capitolato);
- essere certificati e conformi alle norme CE, inclusa la Direttiva UE 2184/2020 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano;
- essere conformi al Decreto Legislativo n. 18 del 23 febbraio 2023, attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- essere conformi alle disposizioni del Decreto n. 25/2012, che disciplina le apparecchiature finalizzate al trattamento delle acque destinate al consumo umano;
- essere conformi al D.M. Ministero della Salute n. 174/2004, che disciplina i requisiti che devono soddisfare i materiali che compongono le apparecchiature.

Oltre alle caratteristiche tecniche sopra elencate, gli erogatori dovranno soddisfare requisiti specifici a seconda della destinazione d'uso. In particolare:

- gli erogatori di acqua da destinare ai piani della Torre Uffici e alle aree della Corte devono avere capacità e potenza adeguati (litri/ora) a servire un'utenza giornaliera stimata di 50 persone per ciascun erogatore;
- gli erogatori di acqua da destinare all'area ristorazione, nella quantità complessiva stimata di cui all'art. 2 del presente Capitolato, devono avere capacità e potenza adeguati (litri/ora) a servire un'utenza giornaliera stimata di 800 persone, concentrata indicativamente nell'orario dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (pausa pranzo).

Il Fornitore, nell'esecuzione del contratto di cui all'oggetto, è tenuto al completo rispetto della normativa vigente in materia, sia a livello nazionale sia europeo. L'erogazione del servizio dovrà essere conforme alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 18 del 23 febbraio 2023. Il Fornitore è altresì tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto ministeriale 174 del 6 aprile 2004, relativo ai materiali che possono essere utilizzati negli impianti di

distribuzione dell'acqua e del Decreto Ministero della Salute "Disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano" (GU n. 69 del 22-3-2012) n. 25 del 7 febbraio 2012, che disciplina le apparecchiature finalizzate al trattamento delle acque destinate al consumo umano.

La Regione è sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni causati a persone o cose per prodotti difettosi o igienicamente inadeguati e per cattivo funzionamento, incendio, esplosione delle macchine erogatrici.

Art. 3 - Valore stimato dell'appalto

L'ammontare presunto della fornitura di cui all'oggetto è stimato in € 133.000,00 (€ centotrentatremila/00) oltre IVA di legge, comprensivo degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, indicati nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – D.U.V.R.I., pari a € 172,00 (centosettantadue/00) o.f.e..

Art. 4 - Termini, luogo e modalità di esecuzione della fornitura

La fornitura dovrà essere consegnata presso la sede del nuovo Palazzo della Regione Piemonte in Torino, via Nizza 330.

La consegna e l'installazione degli erogatori dovrà essere effettuata in blocchi, come descritto di seguito:

a) erogatori da destinare ai piani della Torre Uffici e della Corte presso il Palazzo della Regione Piemonte:

- n. 10 erogatori (quantità minima indicata all'art. 2 del presente Capitolato) entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto o dalla comunicazione di avvio anticipato del servizio;
- per gli altri erogatori, entro 30 giorni naturali e consecutivi da ciascuna richiesta effettuata dall'Amministrazione, con ordine minimo di n. 5 erogatori per ciascuna consegna;

b) erogatori da destinare all'area ristorazione allestita presso il Palazzo della Regione Piemonte:

- n. 2 erogatori (quantità minima indicata all'art. 2 del presente Capitolato) entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto o dalla comunicazione di avvio anticipato del servizio;
- per gli altri erogatori, entro 30 giorni naturali e consecutivi da ciascuna richiesta effettuata dall'Amministrazione;

c) bombole di CO₂:

- la consegna e la messa in funzione delle bombole di CO₂ per ciascun erogatore dovrà essere effettuata dal Fornitore in concomitanza con gli interventi di installazione, manutenzione e sanificazione, salvo diversa richiesta espressa dall'Amministrazione.

In ogni caso le date esatte di consegna dovranno essere preventivamente concordate con il D.E.C. o, in assenza, con i referenti della Regione indicati dal R.U.P., indicativamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 e il venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00.

Al fine di procedere con l'installazione degli erogatori, il Fornitore dovrà obbligatoriamente compiere un sopralluogo tecnico, in accordo con la Regione, per verificare gli spazi e le modalità di installazione, compreso il trasporto degli erogatori al fine di verificare gli ingombri e gli accessi con il relativo imballaggio. Nella fase di installazione si avrà particolare cura di non creare modifiche ai percorsi di esodo o intralci al normale deflusso dell'utenza.

La Regione si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto, in pendenza di formale sottoscrizione, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 5 - Partecipazione e criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà a seguito di procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs n. 50/2016, così come modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120) e dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108) e D.Lgs n. 36/2023 secondo il criterio del minor prezzo.

Per la partecipazione alla procedura è richiesta l'offerta economica, corredata dalla seguente documentazione, allegata al presente Capitolato:

1. D.G.U.E. debitamente compilato e sottoscritto;
2. sottoscrizione del Patto di integrità;
3. informativa sul trattamento dei dati personali controfirmata;
4. dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
5. una dichiarazione in cui, rispetto alla richiesta di garanzia definitiva di cui al successivo art. 14, viene comunicata la modalità scelta (deposito di cauzione, polizza fideiussoria oppure miglioramento del prezzo di aggiudicazione).

Su tale base, ai sensi dell'art. 95 c.4 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., deve essere indicata la percentuale di ribasso e il relativo prezzo finale proposto comprensivo delle spese di trasporto.

L'offerta dovrà pervenire entro 15 giorni naturali e consecutivi dall'inoltro della richiesta tramite Richiesta di Offerta - RdO sul M.e.P.A., attraverso il portale telematico www.acquistinretepa.it.

Si richiede che il prezzo offerto sia riferito all'intero periodo contrattuale di 36 mesi e onnicomprensivo per tutti gli elementi della fornitura, di cui all'oggetto ex art. 2 del presente Capitolato:

- n. 42 erogatori di acqua (quantitativo massimo) da destinare ai piani della Torre Uffici e della Corte presso il Palazzo della Regione Piemonte;
- n. 4 erogatori di acqua (quantitativo massimo) da destinare all'area ristorazione allestita presso il Palazzo della Regione Piemonte;
- n. 552 bombole di CO₂ (quantitativo massimo stimato);
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- interventi di sanificazione;
- assistenza tecnica;
- ritiro delle bombole di CO₂ vuote.

Nell'offerta, oltre al totale onnicomprensivo della fornitura (con scorporo dei costi di sicurezza di cui art. 3 del presente Capitolato), dovranno essere indicati i prezzi separatamente per ciascuna unità di prodotto. In particolare, si richiede che siano indicati separatamente i prezzi per:

- erogatori da destinare ai piani della Torre Uffici e della Corte presso il Palazzo della Regione Piemonte (prezzo su base di canone mensile);
- erogatori da destinare all'area ristorazione allestita presso il Palazzo della Regione Piemonte (prezzo su base di canone mensile);
- bombole di CO₂;
- servizio di manutenzione, assistenza, sanificazione (vedasi servizi accessori di cui all'art. 2 del presente Capitolato).

Per qualsiasi chiarimento necessario ai fini della presentazione dell'offerta è possibile contattare il D.E.C. come indicato all'art. 1 del presente Capitolato.

Si precisa che, successivamente all'aggiudicazione provvisoria, l'Appaltatore dovrà obbligatoriamente compilare e restituire all'Amministrazione il documento "Allegato A al DUVRI", facente parte della documentazione di gara allegata al presente Capitolato.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla procedura in oggetto è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
2. iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali o, per i non residenti in Italia, nel corrispondente registro professionale o commerciale dello Stato di residenza (art. 83, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).

Non sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Art. 7 - Direttore dell'Esecuzione del Contratto - D.E.C.

Per tutti gli adempimenti relativi all'esecuzione del contratto è designato, ai sensi dell'art. 101 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il funzionario della Struttura Temporanea XST025 Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte", Dott. Massimo Varesio.

La Stazione Appaltante verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'esecutore attraverso il Direttore dell'Esecuzione del Contratto – D.E.C..

Art. 8 - Nomina del Responsabile del servizio e del Responsabile dell'autocontrollo igienico

Il Fornitore deve nominare un Responsabile del servizio in qualità di referente unico nei confronti della Regione per tutti gli aspetti inerenti la gestione e il coordinamento delle attività previste nel presente Capitolato e nel contratto stipulato. I riferimenti del Responsabile del servizio (nominativo, recapito telefonico, e-mail) dovranno essere comunicati all'Amministrazione per l'avvio delle operazioni di installazione.

Si richiede inoltre al Fornitore di individuare un Responsabile dell'autocontrollo igienico, che sarà indicato nel Manuale Aziendale dell'Autocontrollo Igienico, come definito all'art. 2 del presente Capitolato.

I riferimenti del Responsabile dell'autocontrollo igienico (nominativo, recapito telefonico, e-mail) dovranno essere comunicati all'Amministrazione prima dell'avvio delle operazioni di installazione.

Art. 9 - Personale del Fornitore

Il personale coinvolto nell'esecuzione del contratto deve essere provvisto di adeguata qualificazione, regolarmente inquadrato nei rispettivi livelli professionali del CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) di riferimento, nonché in possesso delle autorizzazioni sanitarie e dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le specifiche mansioni da svolgere.

Il personale del Fornitore è obbligato a:

- essere dotato di apposita tessera di riconoscimento munita di fotografia, con indicazione del nome e cognome e della ragione sociale del Fornitore;
- attenersi alle prescrizioni normative in vigore in materia e alle disposizioni aziendali adottate dal Fornitore;
- mantenere un comportamento professionale, decoroso e irreprensibile, improntato alla massima educazione;
- presentarsi al Palazzo della Regione Piemonte munito di apposito badge fornito dall'Amministrazione che consente l'accesso al grattacielo.

Il Fornitore è tenuto a:

- informare e formare il personale addetto in merito all'applicazione delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza alimentare;
- in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., provvedere affinché il personale dedicato all'esecuzione dei servizi di cui al presente Capitolato, abbia ricevuto una adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri della loro attività;
- informare e formare il personale addetto in merito alle corrette modalità di raccolta dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli erogatori;
- dotare il proprio personale di adeguati dispositivi di protezione individuale e collettiva, in relazione alla tipologia delle attività oggetto dei servizi di cui al presente Capitolato, nonché adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti che svolgono le attività;
- ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese le norme e le procedure in materia di retribuzione, previdenza, contribuzione, assistenza e assicurazione sociale, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;
- applicare nei confronti dei propri lavoratori dipendenti condizioni contrattuali e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL (Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro) di riferimento e dagli accordi integrativi territoriali, per la zona nella quale sono svolte le prestazioni;
- osservare ed applicare tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente.

I suddetti obblighi vincolano il Fornitore indipendentemente dalla sua qualificazione giuridica, sociale, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.

Art. 10 - Obblighi del Fornitore e copertura assicurativa

Il Fornitore deve essere in possesso, per tutta la durata del contratto, dei requisiti professionali e delle specifiche autorizzazioni/licenze previste dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività oggetto di fornitura. Dette autorizzazioni e licenze saranno intestate al Fornitore e non potranno essere trasferite, né alienate o cedute, anche in parte. Il Fornitore s'impegna a fornirne, dietro richiesta, copia alla Regione.

Il Fornitore è responsabile di tutte le inosservanze a leggi, regolamenti e disposizioni in genere nella materia di cui all'esecuzione del contratto in oggetto, tale responsabilità comprende anche le inosservanze della normativa fiscale.

La Regione non è responsabile di eventuali danni che dovessero essere causati dagli utenti agli erogatori, né di eventuali furti, incendi, atti vandalici, ecc. riguardanti gli erogatori e le relative bombole di CO₂.

Il Fornitore adotta i Criteri Ambientali Minimi - CAM vigenti previsti dall'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

L'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità civile e penale diretta e indiretta derivante dall'esecuzione del servizio. Pertanto l'aggiudicatario si obbliga all'esatta osservanza degli obblighi e delle prescrizioni in materia di lavoro, previdenza e assistenza, delle norme riguardanti la prevenzione degli infortuni, la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, delle norme commerciali ed igienico-sanitarie per l'esercizio dell'attività.

Ai fini della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà presentare idonea polizza per responsabilità civile (RC), ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D.Lgs. 50/2016. La polizza dovrà valere anche per le richieste di risarcimento pervenute all'Amministrazione per fatto imputabile al Fornitore.

Art. 11 - Verifica della conformità

L'Amministrazione avrà la facoltà di svolgere tutte le attività di controllo e di verifica di conformità in corso di esecuzione che ritenga opportune con qualsiasi modalità ed in ogni momento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016, dalle Linee Guida dell'ANAC, e dalle ulteriori prassi interpretative e provvedimenti anche normativi che saranno adottati, con periodicità definita dall'Amministrazione medesima.

Le verifiche riguarderanno l'efficacia e la qualità del servizio erogato e il rispetto di tutte le prescrizioni del presente Capitolato e delle norme e dei regolamenti applicabili (conformità legislativa).

Nel caso di esito negativo della verifica di conformità in corso dell'esecuzione, il Fornitore dovrà svolgere le necessarie azioni correttive. In caso di ulteriore esito negativo della verifica o di ritardo nell'esecuzione delle azioni correttive poste in atto dal Fornitore, l'Amministrazione potrà applicare le penali previste nel presente Capitolato.

Art. 12 - Subappalto

E' fatto divieto di subappaltare la fornitura in toto o in parte, salvo che il concorrente abbia indicato espressamente nell'offerta presentata le parti della fornitura che intenda eventualmente subappaltare a terzi, nelle forme e nei limiti di quanto disposto dall'art. 105 D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 13 - Stipulazione del contratto

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti. L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione Piemonte sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avranno conseguito piena efficacia giuridica.

Il contratto è stipulato a pena di nullità nella forma della scrittura privata, attraverso l'invio a Sistema (MePA - portale telematico www.acquistinretepa.it) della Lettera di Contratto sottoscritta con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini previsti per la stipulazione del contratto all'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Tutti gli oneri fiscali e le spese contrattuali, quali bolli e imposta di registro sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie.

La sottoscrizione del contratto determinerà che:

1. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia" e s.m.i.;
2. l'esecutore deve comunicare alla Regione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro

accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta;

3. la Regione non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazioni dei dati di cui al punto precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;

4. la Regione risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010;

5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al punto 2, le modalità e nei tempi ivi previsti;

6. l'esecutore dell'appalto si impegna a rispettare i Criteri Ambientali Minimi – C.A.M. e gli standard salariali minimi previsti dalla normativa vigente e i contratti di lavoro coerenti con l'attività in oggetto, nonché gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con l'appalto affidato;

7. nel rispetto di quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in corso della Regione Piemonte, tale documento è presente all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) (<http://trasparenza.regione.piemonte.it/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>), l'esecutore:

a) non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;

b) si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità allegati alla lettera di contratto, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto.

Art. 14 - Garanzie contrattuali

Garanzia provvisoria.

L'amministrazione si avvale, ai sensi dell'art. 93, comma 1, del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i., della facoltà di non richiedere la garanzia per la partecipazione alla procedura di selezione,

considerato che il procedimento di affidamento rientra nell'ambito dell'art. 36 comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., così come modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120) e dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108) e D.Lgs n. 36/2023.

Garanzia definitiva.

L'impresa aggiudicataria si impegna a fornire entro 10 giorni dall'aggiudicazione una "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o polizza fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.. Nel caso sia prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da Intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'articolo 107 del D.lgs. n. 385/1993, essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro quindici giorni, a semplice richiesta della Regione Piemonte.

Qualora l'operatore economico dimostri il possesso delle certificazioni dettagliate all'art. 93, comma 7, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. potrà beneficiare della riduzione della cauzione secondo le modalità ivi indicate.

L'impresa aggiudicataria inoltre, ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., potrà essere esonerata dalla prestazione della garanzia, previa verifica di comprovata solidità dell'operatore economico, subordinatamente ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Art. 15 - Penali

La Regione Piemonte, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità di esecuzione o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

La quantificazione della penale è compresa tra € 300,00 e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, in base alla gravità di ogni inadempienza riscontrata. L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto all'impresa aggiudicataria, fatto salvo la risoluzione del contratto e l'avvio di procedure di legge in caso di grave danno emergente.

Art. 16 – Sospensione e risoluzione del contratto

La sospensione del contratto può essere disposta nei limiti previsti all'art. 107 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

Fermo disposto quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, la Regione Piemonte ha diritto di risolvere il contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1453 e 1456 c.c. previa

dichiarazione da comunicarsi all'operatore economico mediante posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

- revoca/decadenza/annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni prescritte dalle norme di legge vigenti in materia di cui all'oggetto della fornitura;
- esecuzione del servizio con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- reiterate violazioni, almeno tre per lo stesso tipo di infrazione o almeno cinque in caso di infrazioni di diverse tipologie, degli obblighi contrattuali, intervenute nell'arco di dodici mesi, non adempiuti neanche in seguito a diffida formale da parte della Regione Piemonte;
- interruzione ingiustificata del servizio oltre i dieci giorni solari, ad esclusione delle situazioni di causa di forza maggiore non debitamente comunicate alla Regione Piemonte;
- ritardo nell'avvio del servizio oltre i quindici giorni solari;
- non conformità della polizza assicurativa e della cauzione definitiva;
- in caso di perdita dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- in caso di fallimento del Fornitore, di liquidazione coatta e concordato preventivo, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale, ai sensi dell'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- violazioni alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
- nei casi di cui all'art. 20 "Cessione del contratto" del presente Capitolato;
- in caso di applicazione di penali per un importo superiore al 10% del valore del contratto;
- infine, la Regione Piemonte può disporre la risoluzione nel caso in cui le verifiche relative all'accertamento dell'inesistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 o di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i. (cd. Codice Antimafia) diano esito negativo.

In caso di risoluzione del contratto la Regione Piemonte, oltre all'applicazione delle penalità previste, procederà all'incameramento della cauzione e all'eventuale esecuzione in danno, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

In caso di risoluzione del contratto, il Fornitore dovrà provvedere a sue spese allo sgombero dei locali utilizzati nel corso dell'esecuzione del contratto. In caso di inosservanza del termine, la Regione procederà allo sgombero in danno del Fornitore, come previsto dalla legge.

Art. 17 - Recesso

La Regione Piemonte ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto con le modalità previste dall'art. 109 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 18 - Cessione del contratto

È assolutamente vietata, pena la risoluzione del contratto per colpa del Fornitore e il risarcimento di ogni danno e spese della Regione, la cessione totale o parziale del contratto.

Art. 19 - Corrispettivo, modalità di pagamento e responsabilità

Per la fornitura in oggetto sarà corrisposto l'importo a misura indicato in offerta soggetta a scissione dei pagamenti dell'I.V.A. ai sensi dell'art. 17ter del d.P.R. n. 633/1972 da versare direttamente all'Erario.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato a seguito della regolare esecuzione della fornitura affidata, previa acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ai sensi della Legge n. 2/2009, nonché della verifica di regolarità e conformità della prestazione, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento di regolare fattura elettronica, da emettere ad avvenuta consegna della fornitura.

La fattura, da trasmettere al codice univoco AX8DPY, con indicazione del CIG e degli estremi della comunicazione di avvenuta adozione dell'impegno di spesa da parte della Regione Piemonte, dovrà essere intestata come segue: Regione Piemonte, Piazza Castello n. 165 - Torino C.F.: 80087670016.

L'impresa aggiudicataria è responsabile del buon andamento della fornitura affidata e si obbliga a mantenere la Regione sollevata e indenne da ogni responsabilità inerente e conseguente violazioni di leggi e di regolamenti disciplinanti la fornitura di cui al presente capitolato. Qualora, nel corso della fornitura, si verifichino irregolarità, problemi, o inconvenienti di qualsiasi natura, il Fornitore deve darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione. Il Fornitore è direttamente responsabile degli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e materiali che risultassero causati per responsabilità dell'impresa medesima. Nel caso di danni rilevanti di qualsiasi natura provocati in maniera dolosa o colposa è facoltà dell'Amministrazione di procedere unilateralmente alla risoluzione del contratto d'appalto.

Art. 20 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010 n. 136, l'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Piemonte - Struttura temporanea XST025 Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte" della notizia dell'eventuale inadempimento del proprio subappaltatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 21 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali necessari all'esecuzione della procedura di affidamento in oggetto è effettuato in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale protezione dei dati personali). L'informativa inerente al trattamento dei dati dovrà essere sottoscritta dal Fornitore, come previsto all'art. 7 del presente Capitolato.

Art. 22 - Controversie e Foro competente

In caso di controversie sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino. In caso di controversia e/o contestazione e/o richiesta, comunque relativa all'esecuzione del contratto, l'affidatario non ha diritto di sospendere la fornitura, né può rifiutarsi di eseguire le disposizioni ricevute. L'affidatario resta, infatti, tenuto ad uniformarsi sempre alle disposizioni della Regione Piemonte, senza poter sospendere o ritardare l'esecuzione del contratto, pena la risoluzione del contratto e il risarcimento di tutti i danni che possano derivare alla Regione Piemonte.

Art. 23 – Rinvio normativo

Per quanto concerne il rispetto, da parte del Fornitore, della normativa vigente in materia di cui all'oggetto della fornitura e, in particolare, dei requisiti di carattere igienico-sanitario, si rinvia all'art. 2 del presente Capitolato.

Inoltre, si precisa che sono a carico del Fornitore il monitoraggio costante dell'evoluzione normativa in materia, sia nazionale sia europea, e l'eventuale modifica della prestazione oggetto del contratto finalizzata a conformarsi alla vigente normativa.

Si segnala, infine, l'obbligo, per i soggetti giuridici che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere - al rispetto della Legge 4 agosto 2017, n. 124, art.1, commi 125, 126 e 127 - che stabilisce la pubblicazione di tali importi, se superiori a euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Per quanto non espressamente contemplato dal presente documento di gara, si applica la vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Allegato Procedure di autocontrollo secondo il sistema HACCP

Aspetti igienico sanitari valutati per l'affidamento del servizio di fornitura a noleggio di erogatori d'acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al palazzo della Regione Piemonte.

Per la redazione del piano HACCP ovvero del Manuale Aziendale dell'Autocontrollo Igienico MAAI, ai sensi del REGOLAMENTO (CE) n. 853/2004 del PARLAMENTO EUROPEO e del CONSIGLIO del 29 aprile 2004, si terranno in considerazione le indicazioni presenti nei Manuali di Corretta Prassi Igienica MCPI, validati dal Ministero della Salute Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione. Ulteriore riferimento è rappresentato dal documento espresso nel Gruppo di lavoro ad hoc sulla sicurezza dell'acqua nei sistemi di distribuzione idrica interni degli edifici e di talune navi. Linee guida per la valutazione e la gestione del rischio per la sicurezza dell'acqua nei sistemi di distribuzione interni degli edifici prioritari e non prioritari ai sensi della Direttiva (UE) 2020/2184. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2022. (Rapporti ISTISAN 22/32).

La redazione da parte del fornitore del servizio di acqua affinata, di un Manuale Aziendale dell'Autocontrollo Igienico, intende applicare le corrette procedure igieniche comprese di gestione, verifica e monitoraggio delle medesime in tutte le fasi di processo, di seguito riassumibili in:

- punto di consegna;
- punto di prelievo a monte;
- riduttore di pressione;
- conta litri;
- valvola di non ritorno;
- gruppo filtrante;
- sezione gasatura e trattamento termico;
- punto di erogazione;
- pulizia e sanificazione;
- manutenzione;
- gestione dei rifiuti.

Tali procedure applicate in seguito a valutazione e analisi del rischio, intese come prerequisito nell'ambito della salubrità alimentare, potranno essere ulteriormente implementate e comunicate all'Amministrazione regionale.

Di seguito alcuni punti essenziali da evidenziare per una corretta valutazione dell'offerta:

a) l'impianto per il trattamento dell'acqua potabile deve essere dotato di idonea cartellonistica riportante il tipo di trattamento effettuato e le risultanze delle ultime analisi effettuate;

b) campionamento preventivo per analisi chimico fisica e batteriologica al fine di valutare ulteriormente la qualità in ingresso alle macchine erogatrici, per calibrarle all'utilizzo;

c) monitoraggio e verifica analitica dei punti critici di controllo indicati nell'HACCP (Manuale Aziendale dell'Autocontrollo Igienico);

d) frequenza e descrizione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

e) gestione e comunicazione di eventuali non conformità riscontrate.

*„Struttura temporanea Gestione del progetto “Welfare aziendale e benessere organizzativo
nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte”*

benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it

benessere.organizzativo@regione.piemonte.it

Data ()*

Spett.le

.....

Protocollo () /XST025*

Classificazione ()*

() metadati riportati nella segnature informatica di protocollo*

Oggetto: Affidamento del servizio di fornitura a noleggio di erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte.

Acquisizione sotto soglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Affidamento d'incarico a:

Indicazioni operative per la fatturazione elettronica:

Determinazione Dirigenziale n. del

CIG: 9822587F34

A seguito della Vs. offerta per la procedura di fornitura in oggetto per importo sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con determinazione dirigenziale n. del vi è stato affidato l'incarico relativo all'affidamento del servizio di fornitura a noleggio di erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte.

Importo	€ 133.000,00 Fornitura
	€ 29.260,00 IVA
	€ 162.260,00 Totale complessivo

Luogo di esecuzione del contratto Sede unica Regione Piemonte, Torino – via Nizza, 330.

Oggetto dell'appalto	Servizio di fornitura a noleggio di erogatori di acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte (vedasi Capitolato speciale d'appalto allegato).
----------------------	---

Tempi e modalità di esecuzione del contratto	Secondo i termini previsti nel Capitolato speciale d'appalto (allegato).
--	--

R.U.P.	Franco Caporale.
--------	------------------

Garanzia provvisoria	Non richiesta.
----------------------	----------------

Garanzia definitiva

Scelta della modalità entro il termine di 10 (dieci) giorni secondo le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto (allegato).

La remunerazione dell'appalto sarà effettuata a misura. Il canone per il servizio è determinato su base mensile; ai fini della determinazione della data di avvio del servizio, farà fede la data di installazione e corretto avvio di ciascun erogatore di acqua (vedasi Capitolato speciale d'appalto allegato).

Le fatture dovranno essere emesse trimestralmente e saranno intestate a:

REGIONE PIEMONTE Struttura temporanea Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte"

Piazza Castello, 165 - 10122 TORINO

P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016

codice univoco ufficio IPA: AX8DPY

La fattura elettronica dovrà contenere:

- obbligatoriamente il CIG, nel campo "DATI DELL'ORDINE DI ACQUISTO";
- la dicitura - soggetta a scissione dei pagamenti - nel "CAMPO IVA";
- il codice IBAN, nel campo "DATI RELATIVI AL PAGAMENTO", corrispondente a quanto indicato nella dichiarazione sostitutiva da voi inviata a Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 25 del decreto legge n. 66/2014, come convertito in L. n. 89/2014, sui flussi finanziari-c/c dedicato;
- la tipologia del servizio effettuato, nel campo "DATI GENERALI DEL DOCUMENTO – causale", così come riportato nel preventivo da voi inviato.

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

La liquidazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento fattura. Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di Regolarità Contributiva - DURC, ai sensi del D.M. del 30.01.2015 pubblicato in G.U. 01.06.2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

Alla fattura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia della presente lettera firmata per presa visione dal Legale Rappresentante della società;
- modulo "tracciabilità flussi finanziari" (allegato);
- copia di un documento di riconoscimento del Legale Rappresentante.

Specifiche dell'affidamento:

1. l'esecutore si impegna a rispettare i termini e le modalità di esecuzione del contratto secondo quanto definito nel Capitolato speciale d'appalto (allegato);
2. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia" e s.m.i.;
3. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

4. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazioni dei dati di cui al punto precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
5. la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010;
6. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al punto 2, le modalità e nei tempi ivi previsti;
7. l'esecutore dell'appalto si impegna a rispettare i Criteri Ambientali Minimi – C.A.M. e gli standard salariali minimi previsti dalla normativa vigente e i contratti di lavoro coerenti con l'attività in oggetto, nonché gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con l'appalto affidato;
8. nel rispetto di quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in corso della Regione Piemonte, tale documento è presente all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) (<http://trasparenza.regione.piemonte.it/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>), l'esecutore:
9. non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
10. si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto.

Si segnala, infine, l'obbligo, per i soggetti giuridici che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere - al rispetto della legge 4 agosto 2017, n. 124, art.1, commi 125, 126 e 127 - che stabilisce la pubblicazione di tali importi, se superiori a euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La presente dovrà essere restituita firmata dal Vs. Legale Rappresentante per accettazione delle clausole su citate.

Per accettazione

.....

Responsabile Unico del Procedimento

Franco Caporale

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: []/[]-[]-[]-[]-[]-[]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	Regione Piemonte
Codice fiscale	80087670016
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	Affidamento del servizio di fornitura a noleggio di erogatori d'acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte.
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG	CIG 9822587F34
CUP (ove previsto)	[]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

¹ ⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

² ⁽²⁾ Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

³ ⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁴ ⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁵ ⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾ :	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....]

⁶ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁷ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁸ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁹ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa alla lettera d): Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	d) ☐ Sì ☐ No e) ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali In caso affermativo: a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri (*)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): [.....] b): [.....] c): [.....] d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende	[]

¹⁰ (*) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

¹¹ (*) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

presentare un'offerta:	
------------------------	--

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[] Sì [] No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....] [.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

*In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.*

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[] Sì [] No
In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

Parte III: Motivi di esclusione (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2. Corruzione⁽¹³⁾
3. Frode⁽¹⁴⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
In caso affermativo , indicare ⁽¹⁹⁾ :	
a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,	a) Data: [], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi: []
b) dati identificativi delle persone condannate [];	b) [.....]
c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7) ?	☐ Sì ☐ No

¹² (7) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

¹³ (7) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

¹⁴ (7) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

¹⁵ (7) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

¹⁶ (7) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

¹⁷ (7) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

¹⁸ (7) Ripetere tante volte quanto necessario.

¹⁹ (7) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]
---	---

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	☐ Sì ☐ No	
In caso negativo, indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: 2) In altro modo? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	a) [.....] b) [.....] c1) ☐ Sì ☐ No - ☐ Sì ☐ No - [.....] - [.....] c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	a) [.....] b) [.....] c1) ☐ Sì ☐ No - ☐ Sì ☐ No - [.....] - [.....] c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]

²⁰ ⁽⁷⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali ⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	☐ Sì ☐ No [.....]
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo , indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi ⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

²⁴ ⁽⁷⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

²⁵ ⁽⁷⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[.....][.....][.....][.....] ⁽²⁶⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f); 1. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g); 2. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ? è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i); è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[] Si [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] [] Si [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] [] Si [] No [.....][.....][.....] [] Si [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] [] Si [] No [] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....] [] Si [] No [] Si [] No [] Si [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] [] Si [] No
3. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving	[] Si [] No

²⁶ (?) Ripetere tante volte quanto necessario.

door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	
---	--

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

²⁷ ⁽⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE: **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento

²⁸ ⁽⁷⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

²⁹ ⁽⁷⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

³⁰ ⁽⁷⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³¹ ⁽⁷⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³² ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]								
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]								
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	[] Sì [] No								
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:									

³³ (?) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

³⁴ (?) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

³⁵ (?) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

³⁶ (?) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [.....] b) [.....]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:	[.....]
8) L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Sì [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

³⁷ (7) Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto a fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

	[.....][.....][.....]
--	-----------------------

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (Articolo 87 del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[] Sì [] No ⁽³⁸⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁹⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....](⁴⁰)

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Fermo restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

38 ⁽⁷⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

39 ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

40 ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

41 ⁽⁷⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

42 ⁽⁷⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Castello 165 Torino, rappresentata dal dott. Franco Caporale, in qualità di Responsabile della Struttura temporanea XST025 Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte"

E

OPERATORE ECONOMICO: -----

C.F./P.IVA: -----

SEDE LEGALE: -----

LEGALI RAPPRESENTANTI: -----

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera dd) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il

Contratto”), è risultato aggiudicatario (di seguito, “l’Affidatario”), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell’esecuzione del Contratto.

L’Affidatario e l’Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 3 OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato. e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l’Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l’attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell’esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in corso della Regione Piemonte, tale documento è presente all’interno del Piano Integrato

di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) (<http://trasparenza.regione.piemonte.it/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);

b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;

e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42 e 78 del decreto legislativo 50/2016 e ad attuare quanto previsto nel Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2022-2024.

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;

2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;

3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché (ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c) e cbis) del d.lgs. 50/2016.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (*whistleblowing*), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7
AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, lì

L'Affidatario

La Regione Piemonte

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
DA PRODURRE AI FINI DELLA LEGGE N. 136 DEL 13/08/2010

OGGETTO: Affidamento del servizio di fornitura a noleggio di erogatori d'acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione, da destinare al Palazzo della Regione Piemonte.

CIG: 9822587F34

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a il _____
residente in _____ (____) Via _____ n. _____ codice fiscale _____
in qualità di _____ della DITTA _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
Tel. _____
PEC _____ e-mail _____
con Codice Fiscale _____ e partita IVA n. _____

in relazione all'Appalto in oggetto, ai fini del pagamento delle somme dovute da codesta Amministrazione per nostre fatture emesse, **consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,**

D I C H I A R A

- che ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale:
IBAN: _____
- che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono i seguenti:

COGNOME NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENTE (LUOGO E INDIRIZZO)	CODICE FISCALE

- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge n. 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena nullità assoluta del contratto.

Dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs n.196/2003).

LUOGO e DATA**FIRMA DEL DICHIARANTE***

(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta mediante firma digitale certificata oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo posta elettronica (art. 38 d.P.R. n. 445/2000).

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Struttura temporanea *Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte"*, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati e comunicati a Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio Struttura temporanea *Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte"*. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla richiesta di offerta saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Franco Caporale - Responsabile della Struttura temporanea *Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte"*;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI - Piemonte;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. n. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 15 anni in base al piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE n. 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile, avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento, ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati, opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione.

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*

(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato mediante firma elettronica certificata, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo posta elettronica (art. 38 D.P.R. 445/2000).



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto:

Ente:

REGIONE PIEMONTE

Sede

Via Nizza, 330 – Torino

"GRATTACIELO REGIONE PIEMONTE"

Rev.00 del 11.05.2023

ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	RTI C.I.C.L.A.T. – GUERRATO S.P.A. – BLUENERGY ASSISTANCE
<i>Datore di lavoro -Titolare Capogruppo RTI</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	A.T.I. FANTONI Spa – ARES LINE Spa –ISET TELECOM SRL –STUDIO VALLE
<i>Datore di lavoro - Titolare Capogruppo A.T.I.</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	I.S.S.V. – International Security Service Vigilanza S.p.a
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	

0

<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE

Impresa Appaltatrice	A.T.I. C.M.B Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa
<i>Datore di lavoro - Titolare Capogruppo A.T.I.</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE

Impresa Appaltatrice	C.S.I. PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	

0

<i>Firma</i>	
--------------	--

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	TIM – ISET TELECOM (presidio)
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	TELECOM (fornitura e installazione MONITOR)
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	TEMREX SRL
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	

0

<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE

Impresa Appaltatrice	SCHINDLER
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE

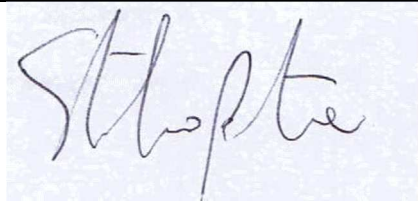
Impresa Appaltatrice	P.LOG
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE

0

Impresa Appaltatrice	AXITEA
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	
<i>Firma</i>	

Per presa visione:

Nominativo RSPP	Ing. Stefano Baitone
<i>Firma</i>	

Il presente documento si compone di 61 pagine.

Il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di aver preso visione, di condividere ed accettare i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, di essere stato informato circa i rischi presenti nei locali degli edifici che verranno utilizzati per le attività in oggetto e di informare il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate, nonché delle prescrizioni e delle procedure indicate nel presente documento e nei suoi allegati. Si impegna inoltre a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto riportato nel presente Documento.

INDICE

I. PREMESSA	5
I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
I.B DEFINIZIONI	6
OGGETTO DELL'APPALTO	7
II. ORGANIZZAZIONE	7
COMMITTENTE	7
II.A SOCIETA' APPALTATRICE	8
II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE	8
III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO	9
III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	12
IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE	12
IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	14
IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale	14
IV.C Interferenze e rischi	15
IV.C.1 Rischi principali del committente	16
IV.C.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto	22
IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze	27
V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	28
VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA	30
VI.A.1 Elaborazione procedure di sicurezza	30
VI.A.2 Riunioni di coordinamento delle attività	30
VI.A.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente (procedure sicurezza sedi regionali)	31
VI.A.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente (aspetti di coordinamento e gestione rischi nel corso delle lavorazioni specifiche dell'appalto)	31
VI.A.5 Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di lavoro	32
VII. ALLEGATI	33
VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO	33
VII.A Check – list verifica idoneità professionale	35
VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO	36

0

VII.B.1	Elenco sedi	36
VII.B.2	Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi	36

I. PREMESSA

I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere integrato da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

I.B DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

OGGETTO DELL'APPALTO

	DESCRIZIONE SERVIZI CONTRATTUALIZZATI – FACILITY MANAGEMENT		
	NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE		
SOCIETÀ CONTRATTUALIZZATA	DESCRIZIONE APPALTO	REFERENTE IMPRESA	REFERENTE REGIONE PIEMONTE
R.T.I. C.I.C.L.A.T. - GUERRATO S.P.A. - BLUENERGY ASSISTANCE S.R.L. *	Accordo quadro Consip Grandi Immobili Lotto 3 - manutenzione impianti - igiene ambientale - altri servizi ● SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI - Impianti elettrici - Impianti speciali - Impianti climatizzazione - Impianti idrico-sanitari - Impianti antincendio - Presidio tecnologico ● SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE - Pulizia - Presidio pulizia - Disinfestazione e derattizzazione - Manutenzione del verde ● ALTRI SERVIZI - Reception - Facchinaggio	VIGGIANI MARIA LUISA	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
A.T.I. FANTONI Spa - ARES LINE Spa - ISET TELECOM SRL - STUDIO VALLE	Fornitura arredi e allestimenti	RIVA CLAUDIO - ISOLA MARCO	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA D.E.C. Arch. TANGI FRANCESCA
I.S.S.V. – International Security Service Vigilanza S.p.A.	Servizio di vigilanza	MELE	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
A.T.I. C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa	Lavori del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente Regione Piemonte e manutenzione	BELTRAMELLI FABIO	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
SUB-APPALTI C.M.B.			
ESSECI	Manutenzione ordinaria impianti e presidi antincendio		
SG IMPIANTI	Manutenzione impianti termoidraulici, gas, antincendio, condizionamento		
KIEBACK&PETER	Installazione Impianti di Automazione aria-servizi		
R&A TECNICA	Manutenzione ordinaria impianti elettrici, meccanici, antincendio		
SANATEC	Servizio di facchinaggio, pulizia, sanificazione, disinfestazione		
CALOGERO BELLIOTTI	Manutenzione impianti elettrici		

0

ZM SRL	Lavori edili generali, finiture, completamenti		
RDL ENERGY SERVICES SRLS	Manutenzione straordinaria cabine elettriche		
GENERAL TECNICA IMPIANTI	Manutenzione di impianti elettrici, impianti di condizionamento		
SCHINDLER	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti elevatori		
CSI PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo	Presidio informatico	CILIBERTI GERRY	R.U.P. ROBERTO FABRIZIO referente FIDANZA ALESSANDRO
TIM - ISET TELECOM	Presidio telecomunicazioni	GIAVARA ATTILIO - MILELLA VALERIO	R.U.P. ROBERTO FABRIZIO D.E.C. PAROLISI ROBERTO
TELECOM	Fornitura e installazione MONITOR	GIAVARA ATTILIO - MILELLA VALERIO	R.U.P. ROBERTO FABRIZIO referente FIDANZA ALESSANDRO
TEMREX SRL	Trasporto e allestimento sistemi di movimentazione di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio presso la Sede Unica di Regione Piemonte locali ARCHIVIO 10 e 9 piano -2 corte		R.U.P. SILETTO ALBERTO DEC TORRENCO ALBERTA
OMEGAMBIENTE	Installazione del materiale sulle postazioni di lavoro	-	
SCHINDLER	Presidio locali tecnici ascensori	-	-
P.LOG	Manutenzione opere edili	FRANCESCO RUSSO	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
AXITEA	Installazione telecamere Piazzale EST e Promenade		R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
COOPSERVICE	Servizio di traslochi		R.U.P. ALBERTO SILETTO D.E.C. BARBARA RONCO
CULTURALPE	Servizio di archivio		R.U.P. ALBERTO RISSOLIO D.E.C. PIERFRANCO BARUTELLO
ELETTROCAB	Manutenzione impianti elettrici		R.U.P. ANNA MARIA FACIPIERI D.E.C.
In fase di affidamento	Installazione insegna "REGIONE PIEMONTE"		R.U.P. FRANCO CAPOREALE D.E.C. SIVIA DE CICCO
In fase di affidamento	Fornitura e posa rastrelliere		R.U.P. FRANCO CAPOREALE

0

In fase di affidamento	Movimentazione di scatole, casse, faldoni e unità archivistiche, sia in fase di prelievo, sia in fase di riposizionamento		R.U.P. Alberto Rissolio
In fase di affidamento	Fornitura a noleggio di erogatori d' acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione		R.U.P. FRANCO CAPOREALE

Il presente DUVRI si applica, in generale, per ogni affidamento di lavori o servizi all' interno delle aree di competenza del Grattacielo Piemonte, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria (comprensiva dei servizi di natura tecnica che verranno regolarmente erogati), di manutenzione straordinaria o di qualsiasi alta tipologia di lavori/servizi affidati dalla Committenza all' interno del sito in esame.

II. ORGANIZZAZIONE

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: Regione Piemonte	
<i>Ragione Sociale</i>	Regione Piemonte
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Settore ATECO</i>	84.1
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante</i>	Dott. Paolo Frascisco
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Piazza Castello 165 - Torino
<i>Indirizzo della Sede operativa interessata dall'appalto</i>	Via Nizza 330 _Torino
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Dott. Paolo Frascisco
<i>R.S.P.P.</i>	Ing. Stefano Baitone
<i>Medico Competente coordinatore</i>	Dr. Marco Aragno
<i>RLS</i>	Elenco aggiornato degli RLS è pubblicato sulla intranet della Regione Piemonte al seguente indirizzo: http://intranet.regione.piemonte.it/cms/emergenza-e-sicurezza/organizzazione-sicurezza/rls.html

II.A IMPRESE APPALTATRICI

Di seguito si riportano i dati della imprese appaltatrici:

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	RTI CICLAT – GUERRATO – BLUENERGY ASSISTANCE
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	RTI CICLAT – GUERRATO – BLUENERGY ASSISTANCE – A.T.I. FANTONI Spa – ARES LINE Spa – ISET TELECOM SRL – STUDIO VALLE
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	I.S.S.V. – International Security Service Vigilanza S.p.a
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	

0

<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	A.T.I. C.M.B Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	Impresa Paolo Beltrami S.p.a.
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	CSI PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	

0

FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	TIM – ISET TELECOM
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	TEMREX SRL
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	2 HIGH
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	

0

FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	OMEGAMBIENTE
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	ESSECI
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	SG IMPIANTI
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	

0

FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	KIEBACK & PETER
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	R&A TECNICA
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	SANATEC
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	

0

FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	CALOGERO BELLIOTTI
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	SCHINDLER
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	ZM SRL
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	

0

Codice fiscale / P. IVA	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
Referente Amministrativo dell'appalto	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di lavoro	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
Ragione Sociale	RDL ENERGY SERVICES SRLS
Sede legale	
Recapiti	
Codice fiscale / P. IVA	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
Referente Amministrativo dell'appalto	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di lavoro	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
Ragione Sociale	GENERAL TECNICA IMPIANTI
Sede legale	
Recapiti	
Codice fiscale / P. IVA	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
Referente Amministrativo dell'appalto	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di lavoro	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
Ragione Sociale	ELETTROCAB
Sede legale	

0

<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

Le imprese appaltatrici sono state sottoposte alla verifica di idoneità tecnico professionale, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, dal quale è risultato esito positivo; a tal fine hanno infatti fornito la compilazione del modulo allegato A al presente D.U.V.R.I. che ne costituisce parte integrante.

L'identificazione dei requisiti tecnico-professionali delle imprese affidatarie non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinate attività, ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere le attività richieste che di ulteriori lavoratori od oggetti terzi eventualmente presenti. Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione alle attività da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta affidataria deve possedere.

Si ricorda infine che l'esecuzione delle attività presso le strutture di proprietà della Committenza dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della ditta affidataria che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà della Committenza che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Rilevato quanto sopra, la ditta affidataria è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso nelle sedi regionali è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;

o

- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento e verrà indicato nel verbale, firmato dalle parti.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione quanto richiesto nell' Allegato A del presente DUVRI.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente in accordi con la Committenza. Verrà nello specifico realizzato un verbale di sopralluogo iniziale nel quale saranno indicate nel dettaglio le modalità organizzative concordate.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

III. INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA

STRUTTURE E AMBIENTI DI LAVORO

L'edificio sorge nella parte sud della città, lungo la linea ferroviaria Torino – Genova – Savona, a sud della ex fabbrica del Lingotto, oggi trasformata in polo commerciale, terziario ed espositivo, delimitata tra via Nizza a est e Via Passo Buole a sud, la Stazione Ferroviaria Torino – Lingotto ad ovest ed il centro fieristico e commerciale del Lingotto a nord.

0

Il nuovo Palazzo della Regione si attesta su Via Nizza allineandosi esattamente con la stazione ferroviaria in previsione della sua trasformazione in più importante stazione a "ponte", e diventa un catalizzatore efficace alle diverse ore del giorno e della notte attraverso l'innesto di funzioni diversificate.

La concentrazione in un unico edificio a sviluppo verticale di tutti gli uffici attualmente sparsi nella città persegue l'obiettivo di semplificare sia le relazioni interne interdisciplinari che quelle a servizio degli utenti esterni, con un notevole risparmio di tempi per spostamenti, comunicazioni e riunioni.

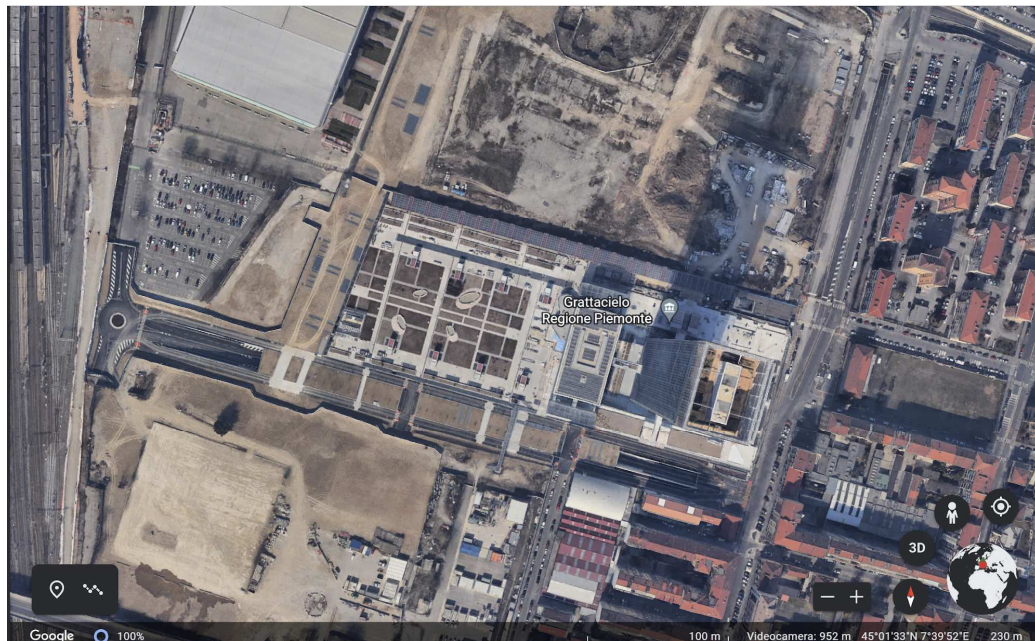
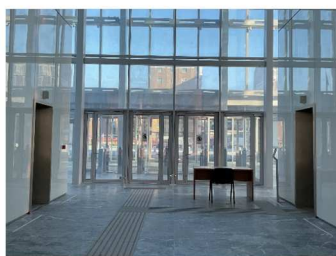


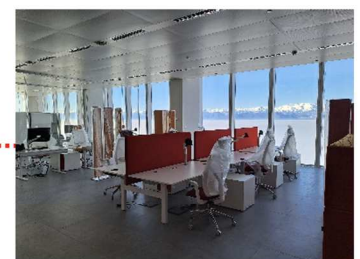
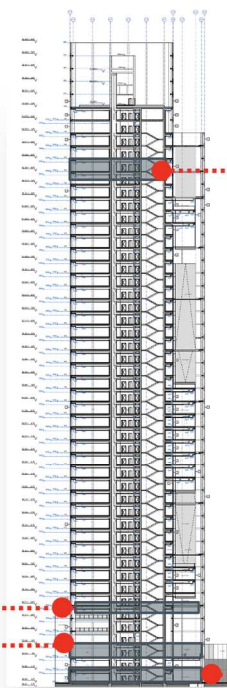
FIGURA 1 – VISTA DALL'ALTO



PIANO 4°: UFFICI TECNICI



PIANO 0°: HALL DI INGRESSO
TEMPORANEA

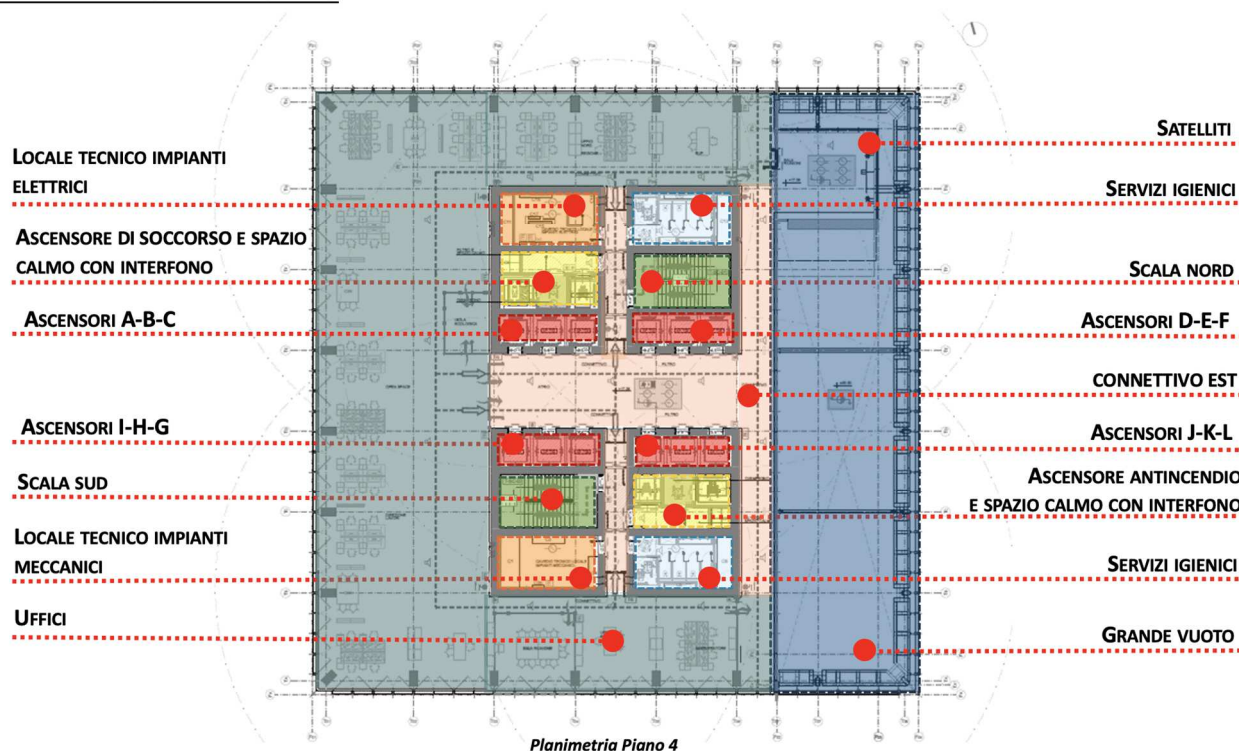


PIANI 39° E 40° IN FASE DI POPOLAMENTO
A PARTIRE DAL 20/12/2022



PIANO -2°: CONTROL ROOM

CARATTERIZZAZIONE PIANO TIPO



Il complesso edilizio è composto da tre elementi principali, distinti chiaramente per funzione:

- la torre, nella quale sono collocati tutti gli uffici della Regione,
- la corte interrata su due livelli che ospita tutte le funzioni a servizio degli uffici,
- il centro congressi ospitato nell'edificio più basso, con alla base all'interno della cosiddetta zona farfalla, gli uffici di front office in sostituzione del precedentemente previsto asilo nido.

La progettazione, per la successiva realizzazione, dal punto di vista architettonico funzionale, è stata sviluppata per venire incontro alle richieste della committenza definite sia nella fase della consultazione sia in seguito sopraggiunte durante la fase di sviluppo del progetto; queste si possono sintetizzare nella necessità di disporre di spazi nei quali svolgere, le sottoelencate funzioni:

NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE		
QUOTA	LIVELLO	FUNZIONI
+183,61	43	Piano della copertura (è prevedibile la futura organizzazione di eventi o l'accesso accompagnato del pubblico previa prenotazione)
+175,07	41	Uffici di rappresentanza Regione Piemonte – Sala Espositive
+180,80	40	Uffici Presidenza Regione Piemonte
	04-39	Assessorati ed uffici in genere
+12,81	03	Accesso alla Sala conferenze al secondo livello – CENTRO SERVIZI
+08,54	02	Accesso alla Sala conferenze al primo livello – CENTRO SERVIZI
+08,54	02	Caffetteria ed area relax riservata al personale – CENTRO SERVIZI

0

+0,00	Livello stradale	Atrio principale dal quale si accede a tutte le funzioni presenti all'interno dell'edificio, servizi di vigilanza, spazio espositivo.
-4,27	L-1	Archivi, rappresentanze sindacali, centro stampa, fitness, locali tecnici
-8,54	L-2	Locali tecnici, depositi, archivi, presidio medico, sala autisti, mensa, Control Room

Generalità sul complesso edilizio

Il complesso edilizio è composto dalla torre riservata agli uffici della Regione Piemonte che si sviluppano fino a 183.61 metri misurati dal livello stradale, e che arriva a 204.96 metri con un sistema filtrante di vetrate a protezione dei volumi tecnici e del giardino in copertura. L'involucro edilizio è costituito da 43 piani fuori terra di 4,27 metri d'altezza d'interpiano, tranne che per la hall e gli uffici della presidenza che avranno doppie altezze. La pianta misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, seguendo un modulo di 1,50 metri. Sono inoltre previsti due piani sotto il livello stradale anch'essi di 4,27 metri di interpiano ed il Centro Servizi la cui copertura è alla quota di 21.35 metri nel quale si trovano il centro congressi, la sala lettura e la mediateca, tutte funzioni aperte ad una utenza esterna e con accesso indipendente seppur con un collegamento funzionale con il palazzo riferito alla funzione congressuale.

La quota del livello +0 (quota relativa +0.00) è posta a 233,00 m s.l.m.

Le aree esterne in prossimità del palazzo sono poste a quota 232,97 m s.l.m.

La quota dell'estradosso dell'ultimo solaio di copertura è posta a quota +183,61 m (416,61 m s.l.m., Livello terrazza +43). Oltre tale livello sono presenti solo volumi tecnici.

L'edificio per servizi ha 3 livelli con interpiano di 4,27 m. La quota dell'estradosso dell'ultimo solaio è posta a +21.35 (254,35 m s.l.m.). Gli spazi in interrato verso la corte sono disposti su due livelli con interpiano di 4,27 m.

Il complesso edilizio è composto da tre elementi principali, distinti chiaramente per funzione:

- la Torre che ospita tutti gli spazi di rappresentanza, direzionali ed operativi veri e propri si sviluppa dalla quota + 0,00 [livello della strada] fino al livello terrazza + 43 [quota + +183,61 m. estradosso dell'ultimo solaio di copertura];
- la Corte interrata che ospita le funzioni di servizio direttamente connesse con la torre ad uffici, si sviluppa dalla citata quota + 0,00 alla quota più bassa - 8,54 m. del livello -2. [rispetto al livello della strada preso a riferimento ed include il basamento della torre stessa];
- il Centro Servizi che ospita funzioni a servizio per le quali è stato richiesto un accesso indipendente e separato dagli uffici. Alla base del centro servizi in un volume a sé stante si trova, al posto dell'asilo nido precedentemente previsto, un'area destinata ad uffici sede dell'URP della Regione. L'edificio del Centro Servizi è un edificio formalmente autonomo dalla torre cui è collegato tramite un tunnel sospeso vetrato, percorribile anche in copertura, consentendo un accesso protetto (livello +2) ed uno all'aperto attraverso i giardini sulla copertura del tunnel (+3). Il centro servizi si sviluppa dalla quota + 0,00 [livello della strada] fino alla quota + 21,35 m [estradosso dell'ultimo solaio di copertura].

La torre analisi funzione e distributiva

o

La pianta dell'edificio torre misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, seguendo un modulo di 1,50 metri. È costituita da due fasce funzionali, la prima contiene la hall di ingresso all'edificio e, ai livelli superiori, le aree adibite ad uffici di alta rappresentanza o a sale di riunioni variabili a seconda della posizione delle "lame" (altrimenti chiamate Satelliti) contenute nel "caleidoscopio" (altrimenti chiamato Grande vuoto). L'altra fascia contiene tutti i collegamenti verticali contenuti nel nucleo strutturale, i percorsi distributivi, le aree per uffici con tutti i servizi di piano annessi. L'edificio risulta così suddiviso:

- **PIANI SOTTO IL LIVELLO STRADALE**

Un grande corte di 62 per 77 metri accoglie la base della torre, e circonda di verde i due piani posti sotto il livello stradale. È il luogo delle attività di supporto a tutto il palazzo che sono contenute negli edifici che la delimitano.

Al livello -2 (-8.54 m) si affacciano:

- archivi
- depositi
- locali a disposizione del Medico Competente
- sala autisti
- ufficio poste
- control room safety e control room security
- magazzino economale
- deposito impresa di servizi di pulizia
- cucina e mensa (vedi apposito paragrafo)
- locali per le centrali tecnologiche
- locali per la raccolta rifiuti

Al livello -1 (-4.27 m) si affacciano:

- archivi
- rappresentanze sindacali
- centralino
- uffici (CSI e Telecom, telefonia, centralino, geologico, sita)
- centro stampa
- sale per il fitness (vedi apposito paragrafo)
- deposito DPI personale regionale
- uffici per le rappresentanze sindacali
- locali tecnici

- **PIANO A LIVELLO STRADALE**

o

Il piano a livello stradale racchiude l'atrio principale a tripla altezza con l'ingresso per i dipendenti e i visitatori, i servizi di vigilanza, il controllo degli accessi ed un importante spazio per le esposizioni. Lo spazio espositivo è collocato tutto intorno al nucleo ed è accessibile al pubblico mentre i collegamenti verticali ai piani degli uffici sono presidiati.

- **PIANI SOPRA IL LIVELLO STRADALE**

I piani destinati agli uffici sono collocati dal livello 4 al livello 42. Nel "grande vuoto" (ved. punto successivo), in posizione privilegiata risiedono sale riunioni mentre gli uffici degli assessori, dei direttori e degli addetti operativi e le segreterie sono posti negli spazi intorno al nucleo centrale. In adiacenza al nucleo sono collocati spazi di varia utilizzazione, come break office, archivi correnti, spazi per fotocopiatrici.

L'ultimo piano dell'edificio è riservato alla presidenza della regione (40), e trova il suo staff al piano sottostante (39). I rimanenti piani sono riservati ad altri uffici quali commissioni, uffici dei direttori generali e addetti operativi.

- **IL GRANDE VUOTO**

Il "grande vuoto", la lama, posta su Via Nizza, rappresenta lo spazio simbolico e suggestivo dell'intero complesso, ospita atrio e spazio espositivo al piano terra, ai livelli inferiori funzioni di diretto contatto col pubblico e gli spazi di rappresentanza del Palazzo della Regione ai livelli superiori. È caratterizzato da una serie di lame, piani inclinati rivestiti in acciaio inox riflettente, posti trasversalmente e con differenti inclinazioni che creano uno spazio di elevata qualità; come all'interno di un caleidoscopio, dall'esterno come dal livello dell'atrio o dai piani superiori, si può godere un effetto visivo di grande suggestione.

- **I COLLEGAMENTI VERTICALI**

I collegamenti verticali dell'edificio sono assicurati da due nuclei collocati al centro dell'edificio in senso longitudinale nei quali si trovano 12 ascensori suddivisi tra quelli riservati al personale della Regione e quelli riservati al pubblico che si sviluppano dal livello -2 al livello 41.

All'interno dei nuclei si trovano due vani scala, un ascensore antincendio (sud) e uno di soccorso (nord) con le caratteristiche descritte nello specifico paragrafo della presente relazione.

Gli altri due ascensori presenti all'interno dei nuclei dei vani scala sono stati equipaggiati, come descritto nella relazione di progetto, come ascensori antincendio.

Ad ogni piano si trovano inoltre i servizi igienici, locali tecnici (nord cavedio impianti elettrici – sud cavedio impianti meccanici) e di servizio

- **LA HALL D'INGRESSO**

L'atrio al piano terra, accessibile da Via Nizza e dai boulevard laterali a nord e a sud, ospita uno spazio espositivo e la "sala trasparenza" ed è collegato tramite il gruppo degli ascensori a tutti i livelli della torre.

La grande hall ha funzione di smistamento dei flussi del pubblico e del personale dipendente, ed è distribuita su quattro livelli:

o

- il livello -2 collega la torre con l'area parcheggi riservati alle autorità, con gli archivi, le attività di supporto, la mensa aziendale e con la sala espositiva posizionata alla stessa quota;
- il livello 0 corrispondente all'atrio principale, e i livelli +2 e +3 che collegano, attraverso due piani sospesi nella hall, la torre all'edificio del centro servizi con una passerella vetrata sospesa (livello +2) percorribile anche in copertura (+3), mettendo in relazione la torre e il centro congressi dell'edificio prospiciente.

- **IL PIANO TIPO**

Il piano tipo degli uffici è formato dalle due fasce funzionali. Nella prima fascia, quella posta sul lato est, coincidente con il "grande vuoto" troviamo gli uffici di rappresentanza, e le sale riunioni che variano a seconda del piano considerato.

Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo il nucleo centrale con i collegamenti verticali, i servizi, i locali tecnici e di servizio, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano e aree adibite ad uffici variamente modulabili.

Per ogni piano inoltre sono garantiti spazi comuni adiacenti al nucleo centrale, che ospitano aree di attesa per il pubblico, sale riunioni e tavoli riunioni veloci, coffee-corners, sale fotocopie e archivi di piano.

- **L'ASSESSORATO**

Il piano tipo dedicato ad Assessore e Direttore è formato anch'esso da due aree funzionali. Nella prima area, posta sul lato est e coincidente con il "grande vuoto", troviamo le sale riunioni in condivisione con l'intero edificio Torre.

Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo l'ambito dell'Assessore che comprende l'ufficio angolare a lui dedicato, n. 2 uffici del suo staff, n. 1 sala riunioni dedicata; l'ambito del Direttore comprende l'ufficio angolare a lui dedicato, n. 1 ufficio di segreteria, n. 1 sala riunioni dedicata.

Inoltre, sono presenti in open space uno spazio break, n.2 aree riunioni veloci, n. 2 aree divanetti, n. 1 cabina telefonica e mobili contenitori in condivisione per le postazioni in open, il nucleo centrale con i collegamenti verticali, i servizi igienici, i locali tecnici, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano.

- **LA PRESIDENZA**

Alla Presidenza sono dedicati i livelli 40 e 41 della torre. L'ultimo piano (41), su doppia altezza con giardino d'inverno, è riservato a piano eventi a servizio della presidenza. Al piano 40 si trova l'ufficio del Presidente, del capo segreteria, la segreteria del Presidente, sala riunione per lo staff, sala giunta, gli uffici del segretario generale con il suo staff.

- **LA MENSA**

Al livello -2, affacciata sulla grande corte, in posizione prospiciente alla torre, la mensa aziendale è dimensionata per servire circa 1500 pasti al giorno suddivisi in tre turni.

L'accesso avviene attraverso il percorso vetrato perimetrale, accessibile dal livello -2 della torre o direttamente dalla corte.

o

L'impianto planimetrico è estremamente semplice per consentire una eventuale rimodularizzazione degli spazi. La zona di preparazione, e gli spazi riservati agli operatori sono collocati in una zona separata dall'area per il consumo dei pasti, che in questa configurazione è aperta e unica e, se richiesto, in seguito potrà essere separata da diaframmi leggeri.

L'ingresso delle merci è assicurato direttamente dalla zona carico-scarico adiacente al parcheggio, mentre l'accesso del personale, separato dal flusso degli utenti, avviene direttamente in corrispondenza degli spogliatoi e servizi dedicati, assicurando la non-sovrapposizione tra i percorsi "sporco" e "pulito".

La zona di stoccaggio, adiacente all'area di scarico merci, consente un passaggio rapido degli alimenti alla zona di preparazione, sempre nel rispetto di percorsi "sporco" e "pulito" separati. L'area di distribuzione dei pasti, il nucleo composto dai 3 ascensori che assicurano il collegamento con l'edificio del centro servizi, e i servizi igienici generali per gli utenti sono posizionati sulla fascia interna del grande spazio, lasciando all'area di consumo la fascia addossata alla vetrata, donante sulla corte.

Lo schema di preparazione in questa fase segue lo schema classico e potrà essere modificato secondo la gestione prevista.

Per l'accesso ordinario alla sala mensa è stato realizzato un sistema di tornelli.

- **IL CENTRO FITNESS**

Situato al primo livello interrato (-1), al di sopra della mensa, affacciato sulla corte interna, si trova l'area fitness. Il banco accettazione, dietro il quale si trova l'ufficio amministrativo, in posizione centrale, controlla gli accessi alla zona spogliatoi-servizi, che fa da filtro per il passaggio all'area fitness. La zona principale, dedicata al circuito di training, si affaccia sulla corte, mentre le sale dedicate allo spinning ed alle attività aerobiche, sono separate, assicurando lo svolgersi di più attività in contemporanea.

Il centro servizi analisi funzione e distributiva

L'edificio del Centro Servizi è un edificio formalmente autonomo dalla torre cui è collegato tramite un tunnel sospeso vetrato, percorribile anche in copertura, consentendo un accesso protetto (livello +2) ed uno all'aperto attraverso i giardini sulla copertura del tunnel (+3).

Ospita il centro congressi, il centro multimediale/sala lettura e nella zona farfalla al piano terra, l'URP della Regione Piemonte.

L'edificio, indipendente dalla torre degli uffici, contribuisce a creare un complesso, uno spazio urbano significativo davanti al palazzo e al tempo stesso si caratterizza come edificio autonomo.

Una particolare importanza, infatti, è stata attribuita anche in questo caso alla scelta delle funzioni, al fine di dare vita ad un organismo, radicato nella vita della città, motore di trasformazioni significative a livello urbano, ospitando attività collettive e di pubblico interesse.

0

La pianta è di misura rettangolare delle dimensioni di 31.50 metri per 54 metri, seguendo un modulo di 1,50 metri per gli infissi protetti esternamente da un sistema di brise soleil in acciaio che riveste l'esterno della facciata.

L'edificio è raggiungibile direttamente dal parco attraverso i boulevard che lo costeggiano e lo attraversano in direzione est – ovest in connessione con i volumi di risalita dai parcheggi. Si è ipotizzato un accesso controllato dai mezzanini corrispondenti ai livelli +2 e +3.

Una postazione di controllo al livello 0, in corrispondenza del nucleo dei collegamenti verticali, gestisce l'ingresso dall'esterno al centro servizi.

Le vie di fuga dell'intero edificio, essendo di notevole quantità sono poste all'esterno in due complessi gruppi di vani scala (3 per lato) che dai vari livelli conducono alla quota 0.00 nel parco.

- **IL CENTRO CONGRESSI**

Il centro congressi occupa i livelli +2 e +3 dell'edificio.

Ad esso si accede dal tunnel vetrato corrispondente al livello +2 della torre, dove è collocata la reception, gli uffici amministrativi e i servizi per il personale, il guardaroba, una zona ristoro e altri spazi a servizio. A questo livello sono situate, una sala conferenze gradonata (312 posti) che occupa due livelli, 2 sale conferenza da 99 posti ognuna aggregabili, due sale da 20 posti per videoconferenza e due sale di riunione accessorie di 16 posti.

Il livello +3 ha una configurazione simile al livello inferiore, accogliendo 2 sale conferenza da 99 posti ognuna, aggregabili, due sale riunioni da 20 posti assemblabili e due sale di riunione accessorie di 16 posti.

Nell'auditorium e nelle sale conferenze sono previsti gli spazi per le traduzioni simultanee e spazi regia. I due livelli sono collegati tra di loro da una scala e dall'ascensore a esclusivo servizio del centro servizi.

- **SALA LETTURA E MEDIATECA**

Il livello +4 è dedicato alla Sala Lettura, alla Caffetteria ed alla Mediateca. Si configura come uno spazio vivo posato sul centro congressi, privo del connettivo perimetrale dei livelli inferiori, affacciato dunque su una doppia altezza e schermato dall'intorno dal brise soleil in acciaio che riveste l'esterno della facciata, risultando quindi un'area protetta, adatta alla sua funzione.

L'accesso ai servizi igienici generali del piano è schermato da un setto leggero, separando la zona dal connettivo.

- **UFFICI FRONT OFFICE (zona farfalla ex asilo)**

Il livello al piano terreno è dedicato agli uffici con accesso diretto del pubblico. Disegnato con forme libere che rompono la rigida maglia modulare dell'edificio a uffici per uscire a conquistare il parco.

L'accesso avviene da ovest collegato ai boulevard che, dalle uscite dei parcheggi e dalla promenade fotovoltaica che collega le stazioni ferroviaria e metropolitana conducendo al palazzo della Regione.

La superficie dell'edificio al piano terra è libera, completamente vetrata tranne alcune partizioni di facciata opache, aperta al parco e alle attività circostanti.

0

All'interno trovano spazio gli uffici dell'audit interno, del coordinamento e gestione dei servizi operativi, della tesoreria, l'URP, Uma, Protocollo Generale e Cral.

Destinazione d'uso

Segue uno schema delle destinazioni d'uso dei vari livelli della Torre Regione Piemonte (a regime).

Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte	
LIVELLO	DESTINAZIONE
L-2 (-8.54m)	ATTIVITÀ DI SUPPORTO (ARCHIVI, DEPOSITI, PRESIDIO MEDICO, SALA AUTISTI, UFFICIO POSTE, CONTROL ROOM SAFETY E SECURITY, CENTRALI TECNOLOGICHE, LOCALI PER ARCOLTA RIFIUTI)
L-1 (-4.27)	ATTIVITÀ DI SUPPORTO (ARCHIVI, DEPOSITI, RAPPRESENTANZE SINDACALI, CENTRALINO, CENTRO STAMPA, SALA FITNESS)
Lo	HALL INGRESSO – RECEPTION – SPAZIO ESPOSITIVO
DA L4 A L38	UFFICI OPERATIVI
DA L39 A L41	UFFICI DIREZIONALI

Durante tutte le attività sarà obbligatorio seguire scrupolosamente il cronoprogramma concordato tra le parti ed allegato al presente DUVRI come parte integrante, al fine di coordinare le attività delle imprese esterne con le attività lavorative della sede.

Le lavorazioni non dovranno avvenire in contemporanea all'interno della medesima stanza con i lavoratori al fine di evitare interferenze tra i lavoratori. Verranno pertanto concordati i giorni di lavorazione al fine di permettere alla Committenza di preparare le aree ove avverranno le attività e di avvertire i dipendenti interessati.

Le imprese appaltatrici provvederanno inoltre a segnalare le aree indicando le lavorazioni in corso tramite idonea cartellonistica e tramite la presenza continuativa di personale incaricato nelle lavorazioni. Qual ora sia necessario allontanarsi dalle aree di intervento e lasciarle incustodite, sarà necessario provvedere a mettere in sicurezza il luogo di lavoro da qualsivoglia pericolo, in alternativa si potrà concordare con la Committenza per la chiusura a chiave della stanza oggetto di intervento. Questi dettagli verranno meglio indicati nel verbale di coordinamento condiviso tra le parti.

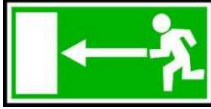
III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi della Regione Piemonte interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve

o

informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

	INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.
	PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente. L'appaltatore dovrà comunque avere un suo referente Addetto Primo Soccorso sempre presente durante le attività lavorative che si coordinerà con i referenti in loco.
	ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico continuo/bitonale....), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte degli addetti delle squadre di emergenza.

L'elenco aggiornata della Squadra di Primo Intervento è pubblicato sulla intranet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<http://intranet.regione.piemonte.it/cms/emergenza-e-sicurezza/squadre-di-primo-intervento/448-le-squadre-di-primo-intervento.html>

IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente di e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

R (Rischio) = P (Probabilità) x D (Danno), dove:

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili.	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

0

Scala di priorità degli interventi

> 8 6 4 2 1

	Valori Rischio (R)			
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

Valori Danno (D)

dove:

R > 8

Azioni di coordinamento indilazionabili.

4 ≤ R ≤ 8

Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.

2 ≤ R ≤ 3

Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo.

Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

R = 1

Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.

Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE
IV.B.1
Principali indicazioni di carattere generale

Attività svolta presso i siti dell'Ente	Vengono svolte principalmente attività e servizi amministrativi dedicati allo svolgimento delle funzioni preposte all'Ente Regione Piemonte.
Attività di supporto	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con le aree di lavoro verrà gestita tramite il cronoprogramma condiviso, eventuali modifiche dovranno essere comunicate e gestite con il referente del committente. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale, disponibili lungo i percorsi del sito interessato all'appalto. Questi vanno mantenuti in scrupolosa pulizia.
Pronto soccorso	Tutte le imprese appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
Allarme incendio Evacuazione	In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
Rifiuti	Non si possono abbandonare i rifiuti e l'area per il deposito temporaneo sarà definito in fase iniziale di coordinamento. I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso. Nello specifico caso, le operazioni di ritiro devono essere concordate preventivamente con la stazione appaltante lasciando i luoghi puliti e completamente liberi.
Ascensori / montacarichi	Utilizzare gli ascensori e montacarichi esclusivamente se autorizzati. Gli ascensori e i montacarichi andranno utilizzati nei limiti di uso e di carico previsti per ciascuno, come riportato sulle targhette identificative e sulle relative certificazioni.
Viabilità e sosta	La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e le procedure adottate. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. Nelle aree carrabili in prossimità dell'edificio, la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a passo d'uomo. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede. Presso l'ingresso dell'edificio e presso il piazzale esterno dell'immobile può esserci presenza di pubblico esterno. Le lavorazioni non devono essere fonte di rischio o di molestia.

0

--	--

Altre indicazioni:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente all' interno dell'edificio, agli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici ed alle direttive del Committente ponendo la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose, se non autorizzati e di usare fiamme libere;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di portare sul luogo di lavoro bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- Divieto di fumare in tutti i locali dell'edificio;
- È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.
- Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.
- Gli allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate
- Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.
- Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al referente del Committente.
- Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.

o

Qualora l'impresa affidataria ravveda la presenza di rischi non analizzati nel presente documento, prima d'intraprendere la propria attività dovrà darne comunicazione scritta ai Responsabili dei settori indicati in anagrafica, al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo.

Si ricorda che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- ② **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- ② **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- ② **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- ② **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- ② **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- ② **informare** immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- ② **verificare** le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

IV.C Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come “interferenti”, ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell’azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L’interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l’appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell’area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L’analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Movimentazione manuale dei carichi	Rischio di urti, schiacciamenti, investimenti	Rischio di incendio o esplosione
Attrezzature di lavoro	Rischio connesso all’uso di automezzi	Rischio connesso alla gestione di emergenze
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Caduta materiali dall’alto	Carico e scarico materiale
Rischio chimico/polveri	Rischio rumore	Rischio elettrico

IV.C.1 *Rischi principali del committente*

All’interno degli edifici oggetto dell’appalto vengono svolte principalmente attività “intellettuali” caratterizzate da attività amministrative/gestione del personale. In particolare, si evidenziano le seguenti attività continuative:

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P X D			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Uffici	Rappresentanza politica e istituzionale. Attività amministrativa.	Pulizie locali (uffici, aree comuni, servizi igienici ecc.).	Quotidiano/ settimanale	Rischio scivolamento.	2	2	4	Segnalare le zone interessate dalle operazioni di pulizia; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature.
		Pulizie approfondite, disinfestazioni, ecc.	Saltuario	Rischio inalazione composti chimici	2	2	4	Effettuare le pulizie con l'uso di prodotti particolari (ceratura, lavaggio, disinfestazioni, ecc) in assenza del personale ed arieggiare i locali
		Traslochi e movimentazione uffici	Saltuario	Movimentazione e deposito di carichi.	1	2	2	Effettuare il montaggio arredi in aree distinte. Segnalare le zone di transito mezzi.

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P X D			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Uffici e locali tecnici	Attività amministrativa	Fornitura e manutenzione apparati di rete e telefonici ed attrezzature informatiche	Quotidiano	Movimentazione materiali Interventi su impianti elettrici e locali tecnici	2	2	4	Concordare gli interventi su impianti e locali tecnici tramite informazione degli uffici regionali competenti
Ricezione del pubblico	Protocollo Ricezione e spedizione posta Centro stampa	Accesso automezzi posta Movimentazione carichi	Quotidiano	Rischio ingombro vie di esodo	2	2	4	Utilizzare accessi e percorsi dedicati per consegna e ricezione posta
	Spazio Regione Informazioni al pubblico	Apertura al pubblico	Quotidiano	Rischio aggressione del personale Gestione situazioni di emergenza	2	3	6	Gli spazi di informazione del pubblico sono presidiati da personale di vigilanza

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P X D			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
		Presenza di invitati e pubblico	Saltuario	Gestione accessi, sicurezza e situazioni di emergenza	2	3	6	Rispettare l'affollamento massimo consentito negli spazi; presidiare l'evento con personale addestrato a gestire situazioni di emergenza o attivare servizio dei VVF
Depositi	Acquisizione e distribuzione di pubblicazioni e materiale di consumo	Fornitura materiale di consumo (cancelleria, pubblicazioni, ecc.)	Periodico	Movimentazione e deposito di carichi. Gestione emergenze.	2	2	4	Apporre idonea segnaletica indicante le zone di transito mezzi. Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza
Archivi	Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative e materiali tecnici	Deposito di materiale e movimentazione carichi.	Periodico	Rischio incendio	2	3	6	Tenere chiuse le porte di compartimentazione degli archivi. Non ingombrare le vie di esodo

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P X D			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Area cortile	Accesso automezzi di servizio (manutenzioni, fornitori, ecc.) Parcheggio auto	Transito automezzi	quotidiano	Rischio interferenza tra automezzi in movimento e personale. Ingombro vie di esodo	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Rispettare le disposizioni anche in caso di emergenza
Locali tecnici Copertura	Accesso manutentori reti radio e antenne	Interventi manutenzione su apparati /impianti	periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	2	4	Regolamentare gli accessi ed istituire controllo tramite servizio di vigilanza

IV.C.2
Rischi da interferenze specifiche dell'appalto

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni" oggetto dell'appalto:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Affollamento	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione attrezzature di lavoro e/o materiali: le attività possono prevedere l'utilizzo carrelli per il trasporto delle attrezzature e/o materiali necessari per le attività sugli impianti. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi. L'attività deve essere svolta prestando attenzione al personale presente e segnalando le attività presenti con un moviere.
Rischio incendio	Dovuto alla movimentazione e/o stoccaggio materiale infiammabile in prossimità di apparecchiature elettriche e fonti di calore. Prestare attenzione durante le lavorazioni a non depositare, neanche temporaneamente materiali infiammabili in prossimità di allacciamenti elettrici, nelle zone ove sono presenti le bombole o in prossimità di quadri elettrici.
Rischi dovuti a scivolamento e inciampo	Negli ambienti di lavoro è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento dovute ad altre lavorazioni in contemporanea alle attività specifiche dell'appalto dovute a sversamento di prodotti chimici legati alle operazioni di manutenzione. Evitare di intralciare le vie di fuga anche temporaneamente.
Rischio connesso all'uso di automezzi, carico e scarico materiali	Nei cortili interni carrabili, se autorizzati ad entrare, è obbligatorio rispettare le indicazioni presenti e mantenere una velocità a passo d'uomo. Le attività di carico/scarico vanno concordate e definite con il referente della sede interessata al fine di evitare interferenze con le normali attività istituzionali della sede e con altre eventuali lavorazioni in corso.
Rischio chimico, polveri	È richiesto alla ditta di fornire preventivamente le schede di sicurezza delle sostanze necessarie allo svolgimento delle attività appaltate. E' altresì richiesto di concordare il ritiro dei

	materiali con il personale del laboratorio al fine di non intralciare le normali attività di analisi ed evitare contatti accidentali con sostanze in uso.
Cadute a livello, caduta materiale dall'alto	Gli ambienti di lavoro sono diversificati per caratteristiche edilizie/architettoniche/strutturali. È obbligatorio prendere visione dei luoghi di lavoro prima di iniziare l'attività in appalto. Le aree di lavoro vanno sempre segnalate e compartimentate.
Rischio connesso alla gestione emergenza	È necessario prendere visione del piano di emergenza delle sedi. In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. In caso di evacuazione seguire le istruzioni di emergenza e liberare eventuali vie di fuga da materiale/attrezzature eventualmente presenti per le lavorazioni in corso. In generale non lasciare mai materiale/attrezzature in prossimità delle vie di fuga.
Rischio rumore	Qualora durante le attività fosse necessario utilizzare attrezzature rumorose è necessario segnalare l'intervento e richiedere l'allontanamento delle persone non coinvolte nelle lavorazioni, in caso non fosse possibile ciò occorre interrompere le attività al fine di fornire tutti i lavoratori di appositi DPI.

Alla luce di quanto finora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto e che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione:

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da affollamento (presenza di persone)	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.
da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro	Lavorazioni manutentive ordinarie e straordinarie Movimentazi one materiali e rifiuti	Relativamente alle aree esterne sono previste nelle aree del sito idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione. Relativamente alle aree interne sono previste regole comportamentali relativamente alla corretta movimentazione del materiale, gestione degli spazi di lavoro e delle vie di emergenza. Ogni lavorazione va concordata con il referente della sede.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Nella movimentazione esterna rispettare la segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione. Nelle operazioni di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Nel caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente referente e presidiare la zona di modo da liberarla velocemente in caso di emergenza. Segregare opportunamente le aree di lavoro.

0

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da movimentazion e manuale dei carichi	Uso improprie di attrezzature Operazioni di carico e scarico materiali	Attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; Operazioni di carico e scarico in zone segnalate.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata. Non utilizzare gli ascensori per trasportare materiale o scarti di lavorazione.
da incendio	Uso improprio degli impianti elettrici Inidoneo stoccaggio rifiuti Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza. Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti e/o materiali. E' vietata l'introduzione di prodotti chimici infiammabili	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture regionali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate. Non utilizzare prodotti infiammabili.
da scivolamento e inciampo	Versamento accidentale di liquidi	Segnalare tempestivamente alla stazione appaltante in caso di sversamento liquidi o rifiuti	Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Eliminare gli ostacoli; apporre segnaletica mobile
	Presenza di ostacoli (cavi) Inidoneo stoccaggio			(pavimenti scivolosi e/o ostacoli)

0

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
	rifiuti Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti			
da automezzi e carico/scarico materiali	Necessità di accesso con mezzi aziendali alle aree sedi lavoro. ingombranti	Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente concordati e autorizzati.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	E' rigorosamente vietato accedere con i propri mezzi nelle sedi se non autorizzati. Rispettare i limiti di velocità e non stazionare mai nelle aree di accesso con il rischio di intralciare i mezzi di soccorso. Le aree di carico e scarico vanno correttamente individuare e segregate vietando l'accesso alle persone non autorizzate.
	Necessità di carico/scarico o materiali.	Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate e segregate.		
da rischio chimico	In caso di versamenti, schizzi o spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a sostanze chimiche pericolose.	Azioni di coordinamento indilazionabili	È rigorosamente vietato utilizzare sostanze infiammabili, cancerogene, sospetto cancerogene e nocive. Le attività di recupero rifiuti vanno svolte in ambienti areati e
				comunque non in presenza di personale dell'Ente.

0

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
Da Rumore	Durante le attività	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a rumore	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	E' severamente vietato utilizzare attrezzature rumorose con la presenza di personale estraneo ai lavori.
Cadute a livello, caduta materiale dall'alto	Durante le operazioni di carico/scarico	Per le attività in appalto è possibile il rischio di caduta nella frequentazione degli spazi dedicati a stoccaggio rifiuti per la presenza di scalini.	Azioni di coordinamento indilazionabili	E' rigorosamente necessario prendere visione dei luoghi di lavoro prima dell'inizio delle attività appaltate.
Gestione emergenza	Emergenza con evacuazione	Il personale della ditta deve prendere visione dei luoghi di lavoro e delle uscite di emergenza	Azioni di coordinamento indilazionabili	La ditta appaltatrice deve prendere visione dei nominativi del personale preposto alla gestione emergenza, seguire le istruzioni impartite in caso di evacuazione e avvisarli tempestivamente se viene riscontrata una situazione di pericolo.

IV.C.3
Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltre definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Affollamento	Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente; in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta; operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi	Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico; porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco; i carrelli eventualmente utilizzati dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi. Coordinarsi con la sede e prevedere un cronoprogramma delle attività da rispettare rigorosamente.
Cadute dall'alto	Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.
Uso automezzi e operazioni di carico/scarico	Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori; l'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico; prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;
Rischio elettrico	È vietato utilizzare le utenze elettriche regionali salvo autorizzazione.
Rischio Incendio	Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile); applicazione di quanto riportato nel Capitolato; rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nella sede.

V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

Copia del presente documento deve essere messo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dell'impresa affidataria. Particolare attenzione e impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento a tutti gli addetti di tutte le ditte che operano nel cantiere e per la società appaltatrice.

L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.

VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA – fornitura e manutenzione erogatori

Le specifiche dell'appalto prevedono che le attività vengano condotte durante l'orario di lavoro.

Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza del presente DUVRI le seguenti voci:

VI.A.1 *Elaborazione procedure di sicurezza*

Descrizione	U.M.	Q.t à (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico qualificato	Ore	0	50,00	50
Totale				0

VI.A.2 *Riunioni di coordinamento delle attività*

Descrizione	U.M.	Q.t à (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico referente appaltatore	Ore	1	50	50
RSPP Appaltatore o altro soggetto individuato	Ore	1	50	50
Ore segreteria per verbalizzazione	Ore	0	30	0
Totale				100

VI.A.3 *Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente (procedure sicurezza sedi regionali)*

Descrizione	U.M.	Q.t à (h)	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Docente	Ore	-	50	-
Ore di retribuzione operatore (10 operatori)	Ore	-	30	-
Materiale didattico	Numero	-	5	-
Ore segreteria	Ore	-	30	-
Totale				-

VI.A.4 *Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente (aspetti di coordinamento e gestione rischi nel corso delle lavorazioni specifiche dell'appalto)*

Descrizione	U.M.	Q.t à (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Unitario (€.)
Docente	Ore	-	50	-
Ore di retribuzione operatore	Ore	-	30	-
Materiale didattico	Numero	-	5	-
Ore segreteria	Ore	-	30	-
Totale				-

VI.A.5
lavoro
Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di

Descrizione	U.M.	Q.t à	Prezzo Unitario (€.)	Prezz o Total e (€.)
Nastro delimitazione bianco/rosso (L 200 mt.)	Numero	1	0,36	72
Totale				72

In relazione alla quantificazione dei **costi derivanti dalla gestione delle interferenze** specifici dell'appalto per il "servizio di fornitura e manutenzione erogatori" viene quantificato un **importo pari a € 172,00**

VII ALLEGATI**VII.A.1 ALLEGATO A - RICHIESTA DOCUMENTAZIONE IDONEITA'
TECNICO PROFESSIONALE**

Allegato al presente documento

VII.A.2
**ALLEGATO B - VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E
COORDINAMENTO**

DRAFT verbale di coordinamento che sarà redatto successivamente alla fase di aggiudicazione e prima dell'inizio delle attività

In data _____ ,

alle ore _____ ,

in applicazione dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si è svolta la riunione di coordinamento per le attività di gestione e coordinamento relative al Contratto di appalto "....."

Presenti:

COMMITTENTE	NOMINATIVI	RUOLO
Regione Piemonte -		
IMPRESA APPALTATRICE	NOMINATIVI	RUOLO

Finalità dell'incontro:

- informazioni sui rischi specifici presso i luoghi di lavoro;
- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- coordinamento tra datori di lavoro sull'applicazione e pianificazione delle misure di prevenzione adottate o da adottare;
- cooperazioni tra i datori di lavoro sull'informazione ai lavoratori delle procedure di prevenzione adottate o da adottare;
- illustrazione del piano di emergenza aziendale.

Il Committente attuerà ulteriori iniziative di coordinamento e cooperazione rispetto a quelle definite nel presente DUVRI in caso di modifica delle condizioni sopra esposte, contattando in modo immediato il referente della ditta appaltatrice per un nuovo incontro.

La ditta appaltatrice si impegna a:

- verificare il rispetto da parte dei propri lavoratori delle misure di prevenzione e protezione previste;
- segnalare al referente del committente eventuali carenze o anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
- proporre al committente eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento delle attività di loro competenza;
- utilizzare idoneo personale qualificato, informato, formato ed addestrato per le lavorazioni oggetto dell'appalto;
- utilizzare solo ed esclusivamente proprie attrezzature/macchinari/utensili;
- mantenere aggiornata tutta la documentazione costituente la qualifica tecnico-professionale, come da richiesta del committente.

Il Committente e l'appaltatore condividono e prendono atto di quanto sopra riportato confermando i contenuti del presente DUVRI.

Torino,

	Cognome Nome	Firma
Regione Piemonte		
Ditta appaltatrice		

VII.A DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

VII.A.1 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi

Fare riferimento alle planimetrie di evacuazione presenti presso la struttura e alla segnaletica di emergenza apposta lungo le vie di fuga. In fase di riunione di cooperazione e coordinamento sarà consegnata l' informativa rischi ed estratto del piano di emergenza .

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di permettere alla Committenza di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**, come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 comma 3, si richiede la documentazione posta nell'elenco sotto riportato e la compilazione dei seguenti dati:

Ragione sociale Appaltatore	
Indirizzo/sede legale	
C.F./P.Iva	
Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Medico Competente	
Addetti al Primo Soccorso	
Addetti Antincendio	
Referente dell'appalto / Preposto di riferimento (nominativo, numero di telefono, indirizzo e-mail) <i>- contattabile anche in caso di emergenza.</i>	
Breve descrizione dell'attività oggetto dell'appalto (Indicazione delle fasi di lavoro)	
Luogo dell'intervento	
Durata dell'intervento	
Cronoprogramma dei lavori	

Si ricorda che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, è necessario munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento.

Si riporta in tabella la documentazione specifica da fornire in copia al Committente relativa all'impresa Appaltatrice e all'eventuale impresa Subappaltatrice che va tuttavia autorizzata dalla Committenza:

ELENCO DOCUMENTI DA FORNIRE ALLA COMMITTENZA		PRESENZA	
00	DUVRI (Documenti Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) <i>(Scansione prima pagina firmata da appaltatore/subappaltatore)</i>	☐ SI	☐ NO
00A1	Allegato A al DUVRI: - Elenco del personale impiegato nell'appalto <i>(compilazione pag. 3 del presente documento)</i>; - Valutazione del rischio specifico dell'attività in appalto o compilazione delle tabelle riportate a pag. 3 – 4 – 5 del presente documento; - Elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuali forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto <i>(compilazione della tabella allegata o modulo specifico)</i> - Documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie eventualmente introdotte in azienda (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.) <i>(compilazione pag. 6 del presente documento)</i> - Autocertificazione da parte dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice o dei lavoratori autonomi, ai sensi dell'art.47 del DPR 445 del 28.12.2000, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, <i>(compilare modulo fac-simile allegato A al DUVRI)</i> - Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14, D.Lgs. 81/08 s.m.i. <i>(compilare modulo fac-simile allegato A al DUVRI)</i>	☐ SI	☐ NO
00B2	Copia carta d'identità del dichiarante	☐ SI	☐ NO
01	Documento unico di regolarità contributiva (DURC) avente data di <u>emissione non antecedente 120 giorni</u> e da inviare/aggiornare ogni quattro mesi	☐ SI	☐ NO
02	Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o Visura Camerale <u>non antecedente 6 mesi</u>	☐ SI	☐ NO
03	Polizza assicurativa RCT/RCO in corso di validità;	☐ SI	☐ NO
04	Attestati inerenti alla formazione/addestramento dei lavoratori impegnati nell'appalto , nello specifico: A. Idoneità sanitaria; B. UNILAV; C. Attestati di formazione, informazione ed addestramento lavoratore generale; D. Attestati di formazione, informazione ed addestramento lavoratore specifico; E. Modulo di consegna D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale); F. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento preposti; G. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento addetto antincendio; H. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento addetto primo soccorso; I. Eventuali attestati di formazione, informazione ed addestramento ulteriori in	☐ SI	☐ NO

corso di validità per i lavoratori **aventi competenze specifiche** (lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi art. 73 del D.Lgs 81/08 s.m.i., etc.) ove necessario.

Per semplificare la gestione della documentazione, Vi invitiamo a ritornarci copia della presente, barrando le caselle dei documenti allegati.

Si ricorda che la consegna della presente e di tutti i documenti richiesti deve avvenire entro un **MASSIMO DI 7 GIORNI** dalla presente, al fine di non mettere a rischio l'eventuale stipula di un contratto.

ELENCO DEL PERSONALE PER I LAVORI IN APPALTO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le attività svolte presso la Committenza saranno effettuate sotto direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro stesso o di un suo delegato.

LAVORATORI				
N.	NOME	COGNOME	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				

I lavoratori sopra indicati sono tutti dipendenti dell'impresa appaltatrice.

Il Datore di lavoro dichiara che i lavoratori gli stessi sono:

- professionalmente idonei a svolgere le mansioni affidate;
- regolarmente sottoposti a interventi info-formazione e a sorveglianza sanitaria, ove prevista, come stabilito dal D. Lgs. 81/2008 (in caso di determinate lavorazioni, verranno richiesti ad integrazione gli attestati formazione – es. lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro, ecc. – e i certificati di idoneità sanitaria alla mansione);
- assunti in regola con le vigenti leggi, regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e retribuiti secondo il CCNL di appartenenza.

Dichiara inoltre che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, fornirà ai lavoratori apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori si impegneranno ad esporla continuamente per tutta la durata delle attività.

N.B: saranno autorizzati ad operare solo i lavoratori indicati nel presente modulo.

PREVISIONE DI AFFIDAMENTO DI SUBAPPALTI A IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

☐ SÌ (necessario richiedere preventivamente per iscritto l'autorizzazione al Committente)

☐ NO

ELENCO RISCHI GENERALI INTRODOTTI E RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Barrare i rischi che verranno introdotti dall'impresa appaltatrice/subappaltatrice:

Rumore Lex dB[A] ☐ <80 ☐ >80 \ <85 ☐ >85	☐ SÌ	☐ NO	Radiazioni ottiche artificiali (causate ad es. da saldatura ad arco, ossiacetilenica, laser etc..)	☐ SÌ	☐ NO
Vibrazioni	☐ SÌ	☐ NO	Schegge/frammenti (es. utilizzo di smerigliatrici, tagliaerba)	☐ SÌ	☐ NO
Agenti biologici (batteri, virus)	☐ SÌ	☐ NO	Organi meccanici in movimento	☐ SÌ	☐ NO
Agenti chimici pericolosi (es. vernici, solventi)	☐ SÌ	☐ NO	Mezzi in movimento (furgoni, etc.)	☐ SÌ	☐ NO
Agenti cancerogeni/mutageni	☐ SÌ	☐ NO	Carichi sospesi (caduta oggetti/materiali dall'alto)	☐ SÌ	☐ NO
Polveri irritanti	☐ SÌ	☐ NO	Inciampo/caduta a livello	☐ SÌ	☐ NO
Nebbie oleose/fumi	☐ SÌ	☐ NO	Caduta all'alto (h < 2 m)	☐ SÌ	☐ NO
Lavorazioni/rimozione di materiali contenenti amianto	☐ SÌ	☐ NO	Caduta all'alto (h > 2 m)	☐ SÌ	☐ NO
Radiazioni ionizzanti	☐ SÌ	☐ NO	Elettrocuzione	☐ SÌ	☐ NO
Campi elettromagnetici	☐ SÌ	☐ NO	Incendio/esplosione	☐ SÌ	☐ NO
_____	☐ SÌ	☐ NO	_____	☐ SÌ	☐ NO
_____	☐ SÌ	☐ NO	_____	☐ SÌ	☐ NO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara di aver effettuato la Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori, come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 81/2008.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI PER I LAVORI IN APPALTO



**DOCUMENTAZIONE IDONEITA'
TECNICO PROFESSIONALE – DITTE
APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI**

**ALLEGATO A
al D.U.V.R.I.**

DPI FORNITO	LAVORATORE	FIRMA DEL LAVORATORE PER ACCETTAZIONE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di fornire ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale, adeguatamente mantenuti e/o sostituiti, assicurandosi che ne venga fatto uso.

N.B: **Il Datore di Lavoro Committente, o un soggetto da lui delegato, potrà in ogni momento sospendere l'attività lavorativa e richiedere l'allontanamento del personale che non fa uso dei Dispositivi necessari.**

USO DI SOSTANZE CHIMICHE/NOCIVE PER LA SALUTE E L'AMBIENTE

- ☐ SI
☐ NO

SE SI, INSERIRE L'ELENCO NELLA TABELLA SOTTORIPORTATA E ALLEGARE SCHEDA DI SICUREZZA.
Nome della sostanza/preparato

AGENTE CHIMICO	UTILIZZO

N.B: sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso degli agenti indicati nel presente modulo.

È necessario allegare la scheda di sicurezza dell'agente chimico utilizzato

**ELENCO DELLE ATTREZZATURE PARTICOLARI
UTILIZZATE DALL'ASSUNTORE PER I LAVORI IN APPALTO**

TIPO	COSTRUTTORE	MODELLO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

N.B: **sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso delle attrezzature/opere provvisorie/mezzi sopra indicati, o comunque diversamente autorizzate in forma scritta e preventiva dal Committente.**

Per attrezzature / macchine / opere provvisorie in concessione d'uso, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di rispettare quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 81/2008.

Il Datore di lavoro fornisce inoltre la documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie eventualmente introdotte in azienda (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.).

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 81/08 DI MACCHINE,
ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI**

Il sottoscritto/a _____

☐ titolare dell'impresa individuale _____☐ legale rappresentante della società _____

Cod Fisc./ P. IVA _____

con sede a _____ in via/corso _____ n. _____ Prov. _____ Cap _____

tel. _____

CON LA PRESENTE DICHIARA

- Che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie di proprietà sono marcate CE, in ottimo stato di conservazione, conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione.
- I dispositivi di sicurezza previsti dalla legge in dotazione alla macchina sono regolarmente installati e perfettamente funzionanti.
- Ogni macchina, attrezzatura ed opera provvisoria è regolarmente controllata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate e riparate.
- I libretti di uso e manutenzione sono a disposizione degli operatori.
- Gli operatori sono stati regolarmente formati ed istruiti per l'uso delle macchine, dell'attrezzatura e delle opere provvisorie, sui rischi derivanti dall'uso e sui dispositivi di sicurezza in dotazione.
- Gli operatori sono obbligati a controllare le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie prima dell'uso: in caso di irregolarità non verranno utilizzate.

Luogo e data _____, ____/____/____

IL DICHIARANTE

AUTODICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO

Il sottoscritto/a

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ legale rappresentante della società

con sede aintel.

P. IVA

Ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 s.m.i., con la presente

DICHIARA

- che l'impresa è in possesso dei requisiti tecnico-professionali per lo svolgimento dei lavori appaltati;
- che l'impresa è iscritta alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di aver effettuato con regolarità il pagamento dei contributi di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- di attuare le disposizioni previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- che a carico dell'impresa non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, variazioni societarie, provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/08 s.m.i.;
- di cooperare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- di coordinare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;
- di condividere con il personale impiegato per l'appalto in oggetto le informazioni condivise con il Committente, ex art. 26, comma 1, lettera b, relativamente ai rischi specifici esistenti nell'ambiente e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 e successive modificazioni e/o integrazioni e/o di una delle cause ostative previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e/o integrazioni nei confronti di titolari/soci/gli amministratori con poteri di rappresentanza.

- che l'impresa non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 81/2009 e successive modificazioni ed integrazioni e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro e previdenza ivi compresa l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'accertamento dei reati previsti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001 e che a carico della medesima appaltatrice non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed interdittive previste dal sopra citato decreto.
- Che la scrivente società s'impegna ad informare la Committenza per qualsiasi modifica intervenuta nell'ambito dei dati e delle dichiarazioni rese.

Luogo _____

Data ____/____/____

Datore di Lavoro e Timbro
dell'Impresa

*(Firma per presa visione e
comprensione del documento)*

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
ATTO DD 486/XST025/2023 DEL 29/05/2023

Prenotazione N.: 2023/13773

Descrizione: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI NOLEGGIO, COMPRENSIVO DI ATTIVITÀ ACCESSORIE E COMPLEMENTARI, DI EROGATORI D'ACQUA

Importo (€): 39.040,00

Cap.: 113788 / 2023 - SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DI COMPETENZA PER LA GESTIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO DEL PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: 9822587F34

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Impegno N.: 2023/13775

Importo (€): 35,00

Cap.: 144926 / 2023 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI IVI COMPRESO IL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (LEGGE 114/2014 E LEGGE 266/2005) - DIR A11000

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

Soggetto: Cod. 297876

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.01.010 - Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0101 - Organi istituzionali

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
ATTO DD 486/XST025/2023 DEL 29/05/2023

Prenotazione N.: 2024/1354

Descrizione: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI NOLEGGIO, COMPRENSIVO DI ATTIVITÀ ACCESSORIE E COMPLEMENTARI, DI EROGATORI D'ACQUA

Importo (€): 50.000,00

Cap.: 113788 / 2024 - SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DI COMPETENZA PER LA GESTIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO DEL PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: 9822587F34

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Prenotazione N.: 2025/432

Descrizione: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI NOLEGGIO, COMPRENSIVO DI ATTIVITÀ ACCESSORIE E COMPLEMENTARI, DI EROGATORI D'ACQUA

Importo (€): 50.000,00

Cap.: 113788 / 2025 - SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DI COMPETENZA PER LA GESTIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO DEL PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: 9822587F34

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 486/XST025/2023 DEL 29/05/2023**

Prenotazione N.: 2026/94

Descrizione: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI NOLEGGIO, COMPRENSIVO DI ATTIVITÀ ACCESSORIE E COMPLEMENTARI, DI EROGATORI D'ACQUA

Importo (€): 23.220,00

Cap.: 113788 / 2026 - SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DI COMPETENZA PER LA GESTIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO DEL PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: 9822587F34

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese della gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato